



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "DON MILANI-PERTINI"

Via XXV Luglio n. 89, 74023 GROTTAGLIE (TA) - Tel. 0995661026 - Fax 0995661029 - www.donmilanipertini.gov.it
Distretto scolastico 54 - C.F. 90122860738 - Codice M.P.I. TAIS01200V - e-mail: tais01200v@istruzione.it; tais01200v@pec.istruzione.it

SEZIONI ASSOCIATE
Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Socio-sanitari "don Lorenzo Milani"
Istituto Tecnico Economico e Turismo "Sandro Pertini"



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*elaborato dal Collegio Docenti con Delibera n.27 del 21/01/2016
approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 5 del 21/01/2016*

Idee in Azione

Triennio 2016-2019

INDICE

INTRODUZIONE	p.3
--------------------	-----

PARTE PRIMA

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

1.1 SCHEDA ANAGRAFICA	p.6
1.2 BREVE STORIA DELL'ISTITUTO	p.7
1.3 IL CONTESTO	p.8

PARTE SECONDA

LE RISORSE

2.1 RISORSE UMANE	p.9
2.2 RISORSE TECNOLOGICHE E STRUTTURALI	p.15

PARTE TERZA

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

3.1 FINALITÀ GENERALI ED EDUCATIVE DELL'ISTITUTO	p.16
3.2 OBIETTIVI FORMATIVI	p.16
3.3 PRIORITÀ E OBIETTIVI DI PROCESSO	p.17
3.4 INCLUSIONE SCOLASTICA E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	p.20
3.3.a Il concetto di inclusione	p.20
3.3.b I Bisogni Educativi Speciali	p.21

PARTE QUARTA

L'OFFERTA FORMATIVA

4.1 ARTICOLAZIONE DELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE	p.22
4.1.a Servizi Commerciali	p.22
4.1.b Servizi socio-sanitari	p.24
4.1.c Qualifiche professionali	p.26
4.2 ARTICOLAZIONE DELL'INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO	p.27
4.2.a Turismo	p.27
4.2.b Amministrazione Finanza e Marketing.....	p.28
4.2.c Relazioni Internazionali	p.31
4.2.d Sistemi Informativi Aziendali	p.32
4.3 INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO – LOGISTICA E TRASPORTI	p.32
4.4 CORSO D'ISTRUZIONE PER ADULTI	p.34
4.5 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA.....	p.36
4.6 VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONI DI COMPETENZE.....	p.37

PARTE QUINTA
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

5.1 PROPOSTE PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA.....	p.38
5.2 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	p.38
5.3 PROGETTI	p.39
5.4 PROGETTI PON-POR	p.41
5.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO	p.42
5.6 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	p.43
5.7 RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE	p.46
5.8 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	p.46

PARTE SESTA
DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

6.1 IL FABBISOGNO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO.....	p.47
6.2 IL FABBISOGNO DI POSTI DI POTENZIAMENTO.....	p.50
6.3 IL FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA	p.51
6.4 IL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	p.52

PARTE SETTIMA
LA FORMAZIONE

7.1 LA FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	p.54
7.2 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA.....	p.55
7.3 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	p.56

PARTE OTTAVA
INFORMAZIONI GENERALI

8.1 ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	p.58
8.2 RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	p.59
8.3 REGOLE SU ASSENZE, RITARDI E USCITE ANTICIPATE.....	p.60

ALLEGATI.....	p.62
----------------------	-------------

INTRODUZIONE

Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è un atto ufficiale pubblico, previsto dal regolamento sull'Autonomia Scolastica (DPR 275/99, attuativo della L. 59/97), novellato dalla Legge 107/2015, attraverso il quale ogni scuola di ordine e grado presenta agli studenti e alle loro famiglie la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV (Rapporto Autovalutazione d'Istituto) e nel PDM (Piano Di Miglioramento), delle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali degli Istituti Tecnici e Professionali di cui ai DD.PP.RR. 87-88 del 2010, rielaborate collegialmente nel Documento di Programmazione didattica d'Istituto con particolare riferimento a didattica per competenze, didattica laboratoriale e alternanza scuola-lavoro. È, quindi, il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e al tempo stesso un concreto strumento di partecipazione e conoscenza.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è rivedibile annualmente.

Con Decreto Dirigenziale del 03/11/2015 il Dirigente Scolastico ha definito i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola**, sulla base dei quali il Collegio dei Docenti ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016-2019

Aspetti educativi

- educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri;
- conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea;
- rispetto dell'ambiente e senso di appartenenza alla comunità nell'ottica di una sussidiarietà orizzontale.

Si potenzierà, a tal fine, la partecipazione a progetti ministeriali, in partnership con associazioni, enti e istituzioni locali.

Aspetti didattici

La didattica dovrà ricercare e prevedere:

- processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo e sulla didattica laboratoriale;
- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, anche con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia;
- percorsi di tutoring e peer-education;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- attività di sostegno per gli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;
- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;

- attività in collaborazione con esperti del mondo del lavoro e agenzie esterne (centro per l'impiego, camera di commercio, aziende e associazioni territoriali, enti locali, università).

Aspetti culturali

- Il passaggio da una visione riduzionistica e deterministica ad una epistemologia della complessità;
- le moderne acquisizioni scientifiche (biologia e neuroscienze in particolare) che mostrano il carattere indissolubile del fare e del conoscere;
- il passaggio da una conoscenza disciplinare a una conoscenza multi-inter-trans-disciplinare;
- il carattere unitario della cultura e del sapere, che supera la rigida tradizionale separazione tra scienze dure e scienze umane;
- il carattere della società attuale come società della conoscenza e dell'informazione, che rivoluziona il mondo del lavoro.

Questi aspetti, oltre a far parte del patrimonio culturale contemporaneo, hanno più volte subito la sollecitazione da parte di istituzioni importanti come l'Unione Europea e l'OCSE.

Aspetti organizzativi

Dal punto di vista organizzativo il Dirigente promuove la Learning Organization, cioè un'organizzazione che condivide, riflette, apprende, si modifica, cresce in relazione ai cambiamenti. Il lavoro di condivisione si sta via via ampliando e si snoda su due livelli: il primo formale, attraverso gruppi di lavoro ben delineati (dipartimenti, gruppi disciplinari) e rientranti nel piano delle attività; il secondo più informale, attraverso incontri di staff a tema, che sono flessibili, in quanto aperti a tutti i docenti che vogliono dare un contributo, e attraverso un lavoro di condivisione nell'extra-scuola tramite mail, sito web, dropbox, piattaforme.

L'organizzazione, inoltre, intende crescere anche attraverso lo scambio con la realtà esterna aziendale e attraverso il feedback degli stakeholders (in primis genitori e alunni).

Si sta perseguendo, anche, l'obiettivo di creare/aderire a reti, intese come risorse epistemologiche.

Nella struttura organizzativa, che comprende tre macro aree (didattica, organizzativa, amministrativo-contabile), svolgono funzione portante alcune figure di sistema, individuate dal DS e dal Collegio dei Docenti, con l'obiettivo di favorire la partecipazione alla vita scolastica più consapevole e condivisa ed una maggiore incisività operativa. Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili della sede succursale e del corso di istruzione adulti, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei Dipartimenti, le Commissioni, i referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, costituiranno, pertanto, i nodi di raccordo tra l'ambito organizzativo-gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa richiama tutte le componenti (dirigente, docenti, non docenti, genitori e studenti) a porre in atto le condizioni idonee, affinché la scuola sia luogo di condivisione responsabile dei progetti educativi, didattici e organizzativi.

Il PTOF è il documento con cui l'IIS "Don Milani-Pertini" si propone di:

- ✓ Interpretare le esigenze di una società in trasformazione ed adeguare a queste esigenze le proposte formativo-culturali;
- ✓ illustrare le scelte culturali, didattiche ed organizzative che la scuola intende perseguire nel suo compito di educazione e formazione;
- ✓ impegnarsi nei confronti delle utenze, delle famiglie e del contesto sociale;
- ✓ presentarsi alle altre istituzioni del territorio (aziende, scuole, enti locali).

Pertanto il PTOF è indirizzato:

- ✓ agli studenti e alle loro famiglie per favorire le scelte del percorso e la partecipazione alle attività scolastiche;
- ✓ al personale della scuola per creare le basi di un progetto didattico ed educativo comune ed efficace;
- ✓ al territorio, al fine di migliorare la conoscenza e favorire la cooperazione tra la scuola, il sistema delle aziende e gli enti locali.

Il centro dell'attenzione della scuola è

LO STUDENTE e la sua formazione umana e professionale

Il PTOF tiene conto di tutte le dimensioni che contribuiscono allo sviluppo della personalità e delle potenzialità dello studente: la dimensione educativa, la dimensione didattica e culturale e quella professionale.

Non si tratta di dimensioni separate, ma strettamente connesse: attraverso il curriculum e l'attività quotidiana in classe la scuola mette gli studenti in condizione di costruire il proprio progetto di vita, coerentemente con le proprie attitudini e i propri desideri, nel rispetto della convivenza civile e con le competenze necessarie per entrare in modo positivo nel mondo del lavoro, al termine dei cinque anni o dopo l'Università.

Il titolo "**Idee in Azione**" vuole mettere in risalto i contenuti innovativi e operativi dell'offerta formativa del Nostro Istituto: consentire agli studenti di legare i contenuti tecnico – scientifici con quelli relazionali e pratici, delineando e rafforzando l'alleanza tra conoscenza e professione, tra modelli teorici di apprendimento e abilità e competenze applicative.

L'Istituto, perseguendo la propria *mission* istituzionale, intende formare le persone all'innovazione richiesta dalla realtà territoriale e ai nuovi profili professionali, nell'ambito dei propri indirizzi di studio.

PARTE PRIMA IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

1.1 SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione ufficiale della scuola	Istituto d'Istruzione Superiore - Grottaglie
Codice meccanografico	TAIS01200V
Sezioni Associate	<ul style="list-style-type: none"> • Istituto Professionale di Stato per i servizi commerciali e socio-sanitari "Don Lorenzo Milani" • Istituto Tecnico Economico e Turismo "Sandro Pertini"
Corsi di studio	<p>Professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Servizi socio-sanitari</u> • <u>Servizi Commerciali</u> <p>Tecnico - Economico</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Amministrazione finanza e Marketing</u> (corso diurno e serale per adulti) con le articolazioni <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sistemi Informativi aziendali</i> - <i>Relazioni Internazionali</i> • <u>Turismo</u> <p>Tecnico - Tecnologico</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Logistica e Trasporti</u> articolazione <ul style="list-style-type: none"> - <i>Logistica</i>
Sede centrale	Via XXV Luglio n. 89 Tel 099 5661026 fax 099 5661029
Succursale	Via Grandi n. 69 tel. 0995612648
Indirizzo di posta elettronica	tais01200v@istruzione.it
Sito web	www.donmilanipertini.gov.it
Totale classi	39 (di cui due articolate)
Totale alunni	732
Personale	n. 110 docenti n. 6 assistenti amministrativi n. 9 assistenti tecnici n. 9 collaboratori scolastici

1.2 BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore di Grottaglie è sorto dalla fusione di due istituzioni scolastiche preesistenti: l'***Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "Don Lorenzo Milani"*** e l'***Istituto Tecnico Commerciale "Sandro Pertini"***.

Il "Don Milani" era una sezione staccata dell'omonimo I.P.C. di Martina Franca che, a sua volta, aveva sostituito sul territorio la scuola professionale per segretari d'azienda "F.S. Nitti". Il "Pertini" era, invece, una sezione staccata dell'omonimo Tecnico Commerciale di Taranto e comprendeva anche un corso serale per adulti.

Nell'anno scolastico 2000-2001 si è costituito un "***Istituto Statale d'Istruzione Superiore***" (d'ora in poi I.I.S.), con la sede centrale ubicata in via XXV Luglio n. 89 e una decentrata in via Grandi n. 69, entrambe nel comune di Grottaglie.

Inizialmente il corso ha mantenuto i quattro corsi originari: professionale per i servizi commerciali, professionale per i servizi turistici, tecnico commerciale e corso Sirio per adulti. Nell'a.s. 2007-2008 si è aggiunto il corso professionale per i servizi sociali.

Questi corsi sono stati modificati nell'a.s. 2010-11 a seguito della Riforma della scuola secondaria di secondo grado per cui attualmente ci sono due corsi del professionale (servizi commerciali e servizi socio-sanitari) e un corso del tecnico, Amministrazione Finanza e Marketing, che, a partire dal terzo anno, ha altre due articolazioni possibili: Sistemi informativi e Relazioni Internazionali. Dall'a.s. 2015-16 è attivo l'indirizzo "Turismo" del Tecnico Economico.

A partire dall'anno 2014/15 è possibile, nell'ambito dell'indirizzo servizi commerciali, seguire il corso di qualifica "Operatore dei servizi amministrativo segretariali" in via surrogatoria e integrativa al ruolo svolto dalla Regione Puglia nell'ambito della formazione professionale.

Nel corso di tutti questi anni, l'Istituto si è distinto non solo per l'apertura verso il territorio, ma anche per la disponibilità ad accogliere innovazioni e sperimentazioni. Tutto ciò è da attribuire, principalmente, alla vivacità culturale e alla operosità didattica del personale della scuola, che ha sempre operato in questi anni al fine di formare, orientare e sostenere, nel loro percorso scolastico e di vita, le varie generazioni di alunni che si sono avvicinate.

E' stata concessa l'attivazione, a partire dall'a.s. 2016-2017, di un nuovo corso dell'Istituto Tecnico Tecnologico, indirizzo "Trasporti e logistica"- articolazione "Logistica". Si tratta di un'importante opportunità per la nostra scuola, perché la logistica rappresenterà un settore in espansione con concrete possibilità occupazionali per il nostro territorio, in considerazione della posizione strategica di Grottaglie, baricentrica rispetto a importanti direttrici stradali, ferroviarie, aeroportuali e portuali, sede di note aziende del settore aerospaziale.



1.3 IL CONTESTO

Dall'analisi svolta per il Rapporto di Autovalutazione risulta che il contesto in cui opera l'Istituto presenta numerose opportunità, ma anche vincoli, soprattutto di natura economica.

Grottaglie è una città di circa 30.000 abitanti con numerosi luoghi di interesse artistico-ambientale, ben collegata con i comuni vicini della provincia di Taranto, con qualche problematicità nei collegamenti con i comuni della provincia di Brindisi.



Con le sue molteplici strutture sportive, culturali e di volontariato presenti sul territorio, è uno dei centri jonici più attivi.

La città è famosa soprattutto per la fabbricazione di manufatti artigianali in ceramica, ma settore di primaria importanza è anche quello agricolo. Sviluppati sono, il commercio e il settore dei servizi, mentre è in via di espansione il settore industriale, formato per lo più da piccole realtà produttive. Tutte queste attività, con l'aggiunta di quelle legate all'edilizia, sono state molto provate dalla crisi degli ultimi anni.

In passato molti grottagliesi hanno trovato impiego presso il vicino stabilimento ILVA e nelle aziende dell'indotto. Le recenti vicende giudiziarie e la crisi del settore dell'acciaio hanno portato l'ILVA ad un massiccio ricorso alla cassa integrazione, con evidenti riflessi sulla situazione economica del territorio. In anni recenti l'apertura del locale stabilimento Alenia-Aermacchi" (industria aeronautica) ha aumentato le possibilità lavorative.

La presenza di immigrati sul territorio è poco significativa, anche se in aumento negli ultimi anni per la forte richiesta di badanti e per la presenza sul territorio di centri di accoglienza per rifugiati.

In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati, con una netta prevalenza di nuclei familiari in cui uno solo dei genitori lavora e in cui entrambi i genitori hanno solo la licenza media.

I risultati nelle prove d'ingresso, inoltre, evidenziano in molti ragazzi la presenza di lacune nella preparazione di base ed elevato è il numero di iscritti con bisogni educativi speciali certificati.

Sono presenti alunni con genitori di origine straniera, ma in percentuale piuttosto bassa e senza problemi di integrazione per difficoltà di natura linguistica o culturale.

L'Istituto, attraverso i suoi corsi, forma studenti in grado di rispondere alle richieste di contabili e operatori dei servizi di vendita e turistici (con i corsi del tecnico e del professionale per i servizi commerciali) , di addetti ai servizi di assistenza e animazione (con il corso "Servizi socio-sanitari") e di addetti alla logistica (con il corso "Logistica e trasporti").

PARTE SECONDA

LE RISORSE

2.1 RISORSE UMANE

➤ **IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Beatrice Monopoli**

Coordina il progetto didattico educativo, ne garantisce le modalità operative, presiede il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe, le varie Commissioni e gli organismi. È il responsabile della qualità del servizio svolto dall'Istituto.

➤ **IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: dott.ssa Ines Schirano**

sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Organizza le attività del personale ATA (Amministrativo Tecnico e Ausiliario), formato da:

- assistenti amministrativi
- assistenti tecnici
- collaboratori scolastici

➤ **I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE: Prof.ssa Vita Scialpi, Prof.ssa Giuseppina Tatullo**

Attualmente in numero di due, designati dal Dirigente, lo affiancano nelle varie attività dell'organizzazione e gestione scolastica.

➤ **RESPONSABILE DEL CORSO DI ISTRUZIONE ADULTI (Serale): prof.ssa Rosa Catalano**

Svolge funzione di coordinamento delle attività didattiche del Corso di istruzione per Adulti.

➤ **RESPONSABILE DELLA SEDE DI VIA GRANDI: prof.ssa Cosima Carrieri**

Svolge funzione di coordinamento delle attività scolastiche della sede di via Grandi.

➤ **FUNZIONI STRUMENTALI**

Il C.D. ha individuato per l'a.s. 2015/2016 le seguenti Funzioni Strumentali al POF, a cui sono state assegnate le aree di competenza, di seguito descritte:

F.S. 1: AUTOVALUTAZIONE E POF (prof.ssa Micaela M.E.Nardella)	<ul style="list-style-type: none">- Autovalutazione d'istituto: coordinamento del lavoro di elaborazione e monitoraggio del RAV- Stesura e monitoraggio POF e PTOF, PDM;- Monitoraggio dei progetti, rendicontazione, pubblicizzazione;- Collaborazione con la funzione strumentale 3 per la valutazione dei processi di apprendimento curricolare ed extracurricolare e per il monitoraggio INVALSI;- Collaborazioni con tutte le funzioni strumentali per ricognizioni problematiche emergenti;- Referente Invalsi e RAV.
---	--

<p>F.S. 2: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E RAPPORTI CON L'ESTERNO (prof. Vito Amico)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione del sito e pubblicazione di documenti; - Divulgazione, anche a mezzo stampa delle attività della scuola; - Cura dei rapporti con il territorio, Enti, aziende; - Coordinamento, promozione e monitoraggio delle attività di alternanza scuola-lavoro, in collaborazione con i tutor dei progetti; - Collaborazioni con la funzione strumentale 1.
<p>F.S. 3: DOCENTI (Prof. sse Maria Teresa Abatemattei e Patrizia Scardino)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento del lavoro dei docenti in merito allo svolgimento dei curricoli; - Cura della formazione, aggiornamento, innovazione didattica dei docenti; - Monitoraggio dei risultati di apprendimento e coordinamento delle prove Invalsi; - Promozione della valorizzazione delle risorse umane (monitoraggio curricula);
<p>F.S. 4: ORIENTAMENTO (prof.sse Santa Iaia e Angela Ciura)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione e coordinamento dell'orientamento degli studenti in entrata e in uscita; - Relazioni con altre scuole; - Collaborazione con funzione strumentale 5: monitoraggio benessere studenti e dispersione; ri-orientamento anche attraverso attività di alternanza scuola lavoro; collaborazioni con la Psicologa di Istituto; - Referente Piano Garanzia giovani (ATS No Neet).
<p>F.S. 5: STUDENTI (Proff. Cosimo Ciquera, Anna Maria Manigrasso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento di tutte le attività inerenti gli studenti; - Coordinamento e gestione delle assemblee e delle elezioni; - Cura del monitoraggio benessere studenti e dispersione; collaborazioni con la psicologa di Istituto; - Organizzazione e monitoraggio delle attività di recupero, in collaborazione con i collaboratori del Dirigente; - Valutazione e coordinamento delle proposte progettuali esterne inerenti attività rivolte agli studenti; - Collaborazioni con il referente viaggi di Istruzione.

<p>F.S. 6: AREA INCLUSIVITA' (Prof.sse Carmen De Pasquale, Maria Teresa Gulma, Cinzia Ieva)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio bisogni educativi speciali e gestione dell'inclusione anche in rapporto agli enti esterni; - Disbrigo di tutte le pratiche con enti esterni inerenti alunni con disabilità; - Ricognizione di tutte le problematiche e gestione degli interventi per gli alunni con disabilità e bisogni speciali; - Monitoraggio difficoltà alunni stranieri e collaborazioni con la Commissione Accoglienza.
--	--

Le FF..SS fanno inoltre parte del gruppo di lavoro che cura l'autovalutazione di istituto, il PTOF (introdotto dalla L.107/2015) e il Piano di miglioramento.

Gli Organi Collegiali

Consiglio d'Istituto

Composto da:

- il Dirigente Scolastico
- 8 rappresentanti dei docenti (Vita Scialpi, Cosimo Romano, Maria L. Camassa, Lacorte Maria Concetta, Carrieri Immacolata, Lattanzi Luisa, Abatemattei Maria Teresa, Carrieri Cosima)
- 2 rappresentanti del personale ATA (Serpentino Annamaria, Ciccotti Marco),
- 4 rappresentanti degli studenti (Manigrasso Maria Antonietta, Martano Giovanni, De Angelis Ernesto, Sacco Giuseppe)
- 4 rappresentanti dei genitori (Acquaviva Teresa Maria, Motolese Alfonsa, Solito Cira, Spagnulo Cosimo).

Ha potere deliberante o esprime pareri nelle seguenti materie:

- adozione dei regolamenti interni della scuola;
- acquisto, rinnovo e manutenzione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici, audiovisivi e della biblioteca; dei materiali di consumo per le esercitazioni;
- programmazione delle attività parascolastiche, dei corsi di recupero, di sostegno, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- formazione delle classi, orario delle lezioni, forme di assistenza a favore degli alunni.

Collegio dei Docenti

Composto dal personale insegnante della scuola, è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha i seguenti compiti:

- cura la programmazione dell'azione educativa;
- adegua i programmi alle specifiche esigenze ambientali;
- favorisce il coordinamento interdisciplinare;
- provvede all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici;
- adotta e programma iniziative sperimentali;
- promuove la ricerca educativa e l'aggiornamento dei docenti;
- elegge i membri del Comitato di valutazione del servizio del personale docente.

Consiglio di Classe

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un insegnante delegato, è composto dai docenti di ogni singola classe, da due rappresentanti degli alunni (tre nelle classi del corso serale) e due dei genitori. Nel nostro istituto il Consiglio di Classe assume, in alcuni casi, un carattere assembleare: è ammessa la partecipazione di tutti gli alunni e dei loro genitori con diritto di parola. Opera secondo le linee programmatiche didattico-educative deliberate dal C.D. ed ha anche il compito di formulare la programmazione didattico-educativa di classe.

Organo di garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso presso questo organo, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione. L'organo di garanzia è formato da un rappresentante degli alunni (Stefani Davide), un rappresentante dei genitori (Motolese Alfonsa) e un rappresentante dei docenti (Carrieri Cosima).

- **R.S.U. RAPPRESENTANTI SINDACALI:** prof. Cosimo Romano, prof. Giuseppe Gallinaccio, assistente tecnico sig. Salvatore Motolese
- **SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:** Responsabile sicurezza (RSPP): dott. Cosimo Fornaro, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS): prof. Cosimo Romano.
- **I DIPARTIMENTI.** Sono costituiti dai docenti e hanno le seguenti funzioni:
 - Curare la programmazione scolastica interdisciplinare annuale.
 - Elaborare sistemi formativi finalizzati all'efficienza ed efficacia dell'azione educativa.
 - Stabilire gli obiettivi didattici minimi per classi parallele.
 - Stabilire i contenuti delle singole discipline.
 - Decidere i criteri di valutazione e le modalità di verifica.
 - Mettere a punto metodologie di insegnamento – apprendimento efficaci in modo particolare per gli studenti del biennio.
 - Ottimizzare l'utilizzo di sussidi didattici e dei laboratori.

Nel nostro Istituto sono stati costituiti n. 4 dipartimenti:

- Area umanistico-linguistica (italiano, storia, religione, lingue straniere, psicologia metodologie operative, disegno e storia dell'arte, musica) (coordinatore: prof. Biagio Abatemattei)
- Area matematico-scientifica (scienze naturali, fisica, igiene, scienze motorie, matematica) (coordinatore: prof. Michele Coro)
- Area economico-sociale (economia aziendale, diritto, tecnica professionale, geografia, informatica) (coordinatore: prof. Giuseppe Gallinaccio)
- Sostegno(coordinatrice: prof.ssa Cinzia Ieva)

➤ **COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI**

La recente legge n. 107 del 2015 ha modificato le regole di composizione e i compiti del Comitato che ora durerà in carica tre anni scolastici ed è formato da:

- il Dirigente Scolastico (che lo presiede);
- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori (scelti dal Consiglio di Istituto);
- un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I compiti del Comitato sono i seguenti:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (sola componente docenti);
- valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Sono stati eletti i seguenti componenti:

- Docenti: M. Luisa Camassa (Consiglio d'Istituto), Giuseppina Fiorino e Patrizia Scardino (Collegio Docenti)
- Genitori: sig. Alfonsa Motolese,
- Alunni: Sacco Giuseppe

➤ **ANIMATORE DIGITALE** : prof. Michele Coro

E' una figura prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Ha le seguenti funzioni:

1. coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD;
2. stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD;
3. favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD;
4. individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

➤ **ANIMATORE PER L'INCLUSIONE**

L'animatore per l'inclusione promuove la formazione dei docenti e la diffusione di buone pratiche al fine di favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

➤ **FIGURE DI SISTEMA E COMMISSIONI**

Responsabile biblioteca: prof.ssa Angela Rosellini

Responsabile riorganizzazione didattica del corso istruzione adulti prof.ssa Elisabetta Dubla

Responsabile dell'organizzazione dei laboratori informatici: prof. Egidio Saracino

Responsabile dell'organizzazione del laboratorio di scienze: prof.ssa Rossella Baldini
Responsabili controllo antifumo: proff.: M. Nardella, M. Camassa, A. Galiandro, P. Rosellini, M. Quaranta, C. Carrieri, F. Cagnetta, A. M. Manigrasso, R. Catalano.
Referente per l'Ambiente: prof.ssa Antonia Manigrasso.
Referente per i viaggi d'istruzione: prof.ssa Laura Pinto
Referente per la Prevenzione e Salute: prof. Massimo Quaranta
Referente per la Legalità: prof. Cosimo Ciquera
Referente Invalsi: prof.ssa Nardella M.E.
Commissione Accoglienza: prof.sse M. Camassa, S. Iaia, R. Marangella.
Commissione Orientamento: le FF.SS. orientamento, i proff. Camassa M., Marangella R, Gallinaccio G., Pinto L., Scardino P., Abatemattei M. Teresa.
Gruppo di lavoro per l'elaborazione del RAV: i collaboratori di presidenza e le Funzioni Strumentali. **Referente RAV:** prof.ssa Nardella M.E.
Commissione PTOF e Piano di miglioramento: proff.: Maria Luisa Camassa, Biagio Abatemattei e, Funzioni Strumentali, i collaboratori della Presidenza;
Commissione Elettorale: proff. Cosimo Ciquera, Fiorenzo D'Autilia, Cosimo Romano (supplente)

➤ **COORDINATORI DI CLASSE**

I coordinatori di classe hanno il compito di:

- presiedere, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni dei Consigli di Classe, organizzandone il lavoro.
- raccogliere, ad inizio anno, le programmazioni individuali dei docenti;
- curare la stesura e la realizzazione della programmazione didattico-educativa di classe;
- nominare all'inizio dell'anno scolastico gli apri-fila e i serra-fila (con relativi supplenti) secondo quanto prescritto dalla normativa sulla sicurezza e trascrivere i nominativi sul registro di classe;
- mantenere i contatti con i genitori, fornendo loro le informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti;
- segnalare alle Funzioni Strumentali eventuali problematiche inerenti gli studenti;
- monitorare settimanalmente che gli allievi abbiano giustificato con regolarità e occuparsi della corretta tenuta del registro di classe, controllando le assenze degli studenti e contattando le famiglie in caso di assenze prolungate o frequenti o non giustificate o di ritardi e segnalando ogni eventuale "anomalia" al Dirigente Scolastico;
- controllare l'ordine e la cura delle suppellettili presenti nell'aula;
- compilare per le classi seconde il modulo della certificazione delle competenze acquisite;
- compilare, per le classi quinte, il documento del 15 maggio e il certificato di competenze.

2.2 RISORSE TECNOLOGICHE E STRUTTURALI

La diffusione massiccia delle nuove tecnologie, negli ultimi venti anni, ha provocato profondi cambiamenti nella società, sia a livello economico e sia a livello sociale. Le nuove generazioni, nate e cresciute in contesti fortemente condizionati dalle nuove forme di comunicazione, hanno maturato schemi mentali e modi di apprendere completamente diversi da quelli delle generazioni precedenti. La scuola ha cercato di rispondere a queste nuove esigenze educative dotandosi di strumentazioni e attrezzature che permettano un nuovo modo di fare didattica basato sulla multimedialità e l'interattività.

Il nostro Istituto, attraverso varie forme di finanziamento (in particolare attraverso i progetti PON, finanziati dall'Unione Europea) è riuscito a dotarsi di numerose strumentazioni ed è ancora impegnato a migliorare la qualità degli ambienti in cui si fa lezione.

Di seguito sono riportati i laboratori e le attrezzature presenti.

Sede centrale:

- n. 5 laboratori di informatica
- n. 1 laboratorio linguistico
- n. 16 aule dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)
- n. 1 Aula Multimediale (utilizzata anche come Aula Magna con n. 85 posti a sedere) dotata di televisore LCD con maxi-schermo e proiettore
- n. 5 computer portatili da utilizzare nell'attività didattica
- n. 43 tablet e 7 I-pad da utilizzare nell'attività didattica
- 1 stampante 3D (per creare oggetti tridimensionali)
- 1 scanner 3D (tridimensionale)
- connessione internet in tutte le classi e nella palestra

Sede di Via Grandi

- n. 1 laboratorio linguistico/metodologia operativa
- n.1 aula multimediale con LIM
- Connessione internet nelle classi

Nella sede centrale ci sono inoltre:

- un'ampia palestra dotata di spogliatoio e bagni attrezzati
- una sala docenti
- un punto di ristoro con macchinette distributrici di bevande e alimenti
- una segreteria divisa in tre sezioni (Alunni/Personale/Amministrazione)
- un ufficio per il Dirigente scolastico
- un ufficio per i Collaboratori del Dirigente

Infine, a conferma dell'attenzione che, da sempre, il nostro istituto riserva agli alunni diversamente abili sono presenti anche:

- uno scivolo esterno per l'accesso alla sede centrale
- un'aula polifunzionale da dedicare alle attività di sostegno
- un ascensore per accedere al primo piano
- una piattaforma mobile per accedere al piano seminterrato

PARTE TERZA

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

3.1 FINALITÀ GENERALI ED EDUCATIVE

Il nostro Istituto pone al centro di ogni sua attività i valori fondamentali della convivenza civile e democratica e, pertanto, si adopera al fine di non compiere discriminazioni nell'erogazione del servizio scolastico e operare secondo criteri di obiettività ed equità.

Accogliendo le indicazioni provenienti dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015, ha fatte proprie le seguenti finalità:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e l'istruzione permanente dei cittadini

3.2 OBIETTIVI FORMATIVI

Coerentemente con il recente piano di riforma scolastica il nostro Istituto definisce la propria offerta formativa per raggiungere i seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- diffusione e valorizzazione delle competenze artistiche e musicali, relative anche alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

- sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro come metodo di apprendimento;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

3.3 PRIORITA' E OBIETTIVI DI PROCESSO

Dal Rapporto di Autovalutazione è emerso il quadro di una scuola che presenta caratteristiche di positività (alcune raggiunte grazie a precedenti esperienze di autovalutazione), ma che evidenzia anche aree di criticità su cui intervenire attraverso il **Piano di Miglioramento**.

Si riportano, in sintesi, le risultanze dell'analisi condotta per la compilazione del RAV, secondo le varie parti che lo compongono.

CONTESTO

Opportunità: La scuola ha una sede centrale dotata di numerosi laboratori, una palestra e varie dotazioni informatiche. I docenti in gran parte a tempo indeterminato e possiedono, in buon numero, competenze linguistiche ed informatiche certificate. Vi sono iscritti di nazionalità straniera, ma in numero molto ridotto e non presentano problemi di integrazione.

Vincoli: Entrambe le sedi hanno bisogno di interventi sulla struttura e sugli impianti e di lavori per raggiungimento degli standard di sicurezza. Criticità nel funzionamento dei laboratori, delle strumentazioni tecnologiche e della rete internet. I laboratori della sede succursale sono obsoleti. L'età media dei docenti è piuttosto elevata ed è necessaria un'attività di aggiornamento. La scuola opera in un territorio un tempo economicamente attivo, oggi duramente provato dalla crisi. Il background socio-economico degli alunni favorisce la dispersione.

ESITI

Punti di forza: negli ultimi anni si sono avuti dei miglioramenti riguardo agli abbandoni e ai risultati scolastici. Gli alunni usciti dalla scuola trovano lavoro in percentuale superiore rispetto alle altre scuole e quelli diplomati alcuni anni fa hanno conseguito discreti risultati nei percorsi universitari scelti.

Punti di debolezza: è ancora alto il numero dei giudizi sospesi e la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nelle fasce più basse (anche se in linea con i riferimenti territoriali e di indirizzo). Negli ultimi due anni solo pochi alunni hanno partecipato alle prove INVALSI e i risultati evidenziati sono sotto le medie di riferimento. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza in entrata è piuttosto problematico soprattutto nel primo biennio. Comunque, gli interventi educativi producono risultati positivi nel triennio successivo, ma mancano strumenti di osservazione oggettiva e condivisa. I dati più recenti sui nostri alunni diplomati registrano un calo di immatricolazioni all'università (si suppone che la causa sia la difficile situazione economica delle famiglie).

PROCESSI-PRATICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Punti di forza: La scuola ha definito la sua missione e le sue priorità. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato già da tre anni con raggiungimento degli obiettivi prefissati. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le iniziative di formazione per il personale sono aumentate nell'ultimo anno. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali ed esiti di buona qualità. L'Istituto già da molti anni è coinvolto nell'attuazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e stage per l'inserimento lavorativo degli studenti con buone ricadute sulla preparazione degli stessi. La scuola nell'ultimo anno ha incrementato la partecipazione a reti e ha intensificato le collaborazioni con soggetti esterni. C'è un efficiente sistema di informazione basato sul sito internet della scuola, dove vengono pubblicate tutte le circolari informative e si sta implementando la comunicazione via mail tra gruppi di lavoro.

Punti di debolezza: Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. I docenti che partecipano ai gruppi di lavoro sono un gruppo limitato. Lo scambio e il confronto professionale sono presenti, ma non diffusi.

Le collaborazioni attivate con imprese, associazioni, enti pubblici devono essere maggiormente integrate con l'offerta formativa e occorre creare una banca dati dei soggetti esterni che collaborano con la scuola. Occorre un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica.

PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Punti di forza: la scuola ha elaborato un proprio curriculum e ha definito i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per dipartimenti e nei consigli di classe. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e sono effettuate prove parallele in entrata (I anno), in uscita (I –II Biennio) e per alcuni gruppi di lavoro si effettuano prove intermedie. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine del secondo e quinto anno. Il clima relazionale

all'interno delle classi è positivo, sia relativamente al rapporto fra gli alunni che riguardo al rapporto docenti-alunni. Le attività di orientamento, sia in entrata che in uscita, sono soddisfacenti. Le attività di integrazione si svolgono secondo prassi ormai consolidate, ma si evidenzia la necessità di maggiore formazione dei docenti sull'argomento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi e la scuola impegna molte ore nelle attività di recupero, anche se i risultati sono ancora parziali.

Punti di debolezza: gli spazi laboratoriali sono usati, ma in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se i docenti evidenziano la necessità di una maggiore formazione, maggior numero di strumenti digitali, migliori connessioni di rete. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. In particolare si evidenziano difficoltà nella gestione delle prime e seconde, nelle quali vengono presi molti provvedimenti disciplinari. Bisogna agire affinché la frequenza sia più regolare, in particolare occorre lavorare per una diminuzione del numero di assenze degli alunni, di ingressi alla seconda ora e di uscite anticipate. La scuola si concentra maggiormente sulla prevenzione dell'insuccesso e meno sulla valorizzazione delle eccellenze. A questo scopo occorre che le attività di potenziamento siano incrementate. Occorre potenziare l'orientamento degli alunni meno motivati e a rischio di dispersione.

Sulla base di quest'analisi sono state individuate le seguenti **PRIORITÀ**:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
1. RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione della necessità valutativa delle prove INVALSI. - Miglioramento dei risultati disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza alle prove superiore al 75% - risultati vicini alla media nazionale - miglioramento nelle prove parallele d'Istituto.
2. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Creare strumenti di osservazione/valutazione - Sviluppo delle competenze sociali e civiche 	<ul style="list-style-type: none"> - creare griglie di osservazione e verifica delle competenze di cittadinanza - Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari e delle assenze. Aumentare il grado di responsabilità e collaborazione degli studenti.

Gli OBIETTIVI conseguenti alle priorità individuate sono i seguenti:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
b) Ambiente di apprendimento	Aumentare l'efficienza dei laboratori, delle strumentazioni e della rete internet.
	Ampliare l'utilizzo di modalità didattiche innovative (cooperative learning, classi capovolte, classi aperte, didattica con il tablet).
c) Inclusione e differenziazione	Creare attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze, favorendo l'acquisizione di certificazioni.
f) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare risorse economiche per organizzare attività di formazione e/o favorire la partecipazione a iniziative di formazione esterne.
g) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Costruire una banca dati con le aziende/enti/associazioni che collaborano con la scuola e consolidare i rapporti con essi.
	Costituzione di un Comitato Genitori con funzioni consultive e collaborative.

3.4 INCLUSIONE SCOLASTICA E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La nostra scuola promuove il superamento di ogni forma di discriminazione e considera la diversità una risorsa attraverso cui promuovere la crescita culturale e umana di tutti i soggetti coinvolti nell'attività scolastica.

3.4.a Il concetto di inclusione

Nell'ottica di una scuola di qualità per tutti, l'Istituto afferma il suo impegno per l'inserimento e l'apprendimento di tutti gli alunni in difficoltà.

Per raggiungere l'obiettivo primario di consentire ad ognuno il pieno sviluppo delle potenzialità, i docenti di classe, di sostegno e gli operatori socio – sanitari si impegnano a costruire percorsi educativo didattici su misura, ottemperando a quanto prevede la normativa più recente.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, infatti, ha formalmente introdotto il concetto di "**inclusione**", un concetto molto più ampio rispetto a quello di "**integrazione**".

Integrare significa aiutare chi è svantaggiato o in difficoltà a superare i propri limiti per adattarsi meglio al contesto scolastico. Si tratta, quindi, di un'azione indirizzata prevalentemente all'alunno. *Includere*, invece, significa progettare un insieme di interventi che non incidono solo

sull'alunno bisognoso d'aiuto, ma sull'intero contesto scolastico. In altri termini l'inclusione implica l'abbattimento di tutti gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, al fine di rendere la scuola un posto aperto a tutti, in cui tutti si sentano ben accetti e realizzati.

Come previsto dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 è stato costituito nel nostro Istituto il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I)**, formato dai docenti di sostegno, dai coordinatori di classe, dalle Funzioni Strumentali n. 3, 4 e 5, dal Dirigente Scolastico, dagli operatori sanitarie da due rappresentanti dei genitori (individuati tra i genitori dei ragazzi diversamente abili). Il G.L.I. elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività**, riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), contenente un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica attuati nella scuola e un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse (docenti di sostegno, assistenti per l'autonomia, educatori, attrezzature specifiche ecc.) per incrementare il livello di inclusività generale.

Nell'ambito del G.L.I. vengono individuati cinque docenti di sostegno (Proff. Nardella, Amico, Manigrasso Anna, Lacorte, Sudoso), tre docenti curricolari (Prof.sse Pinto, Marinelli e Camassa) e una rappresentante della ASL, al fine di formare un Gruppo ristretto (GLI ristretto), presieduto dal Dirigente scolastico e coordinato dalle docenti che ricoprono la F.S per l'Inclusività, che si occupi di svolgere le operazioni di richiesta delle ore di sostegno e di assegnazione delle risorse (docenti di sostegno, assistenti, educatori ecc.).

3.4.b I Bisogni Educativi Speciali

Fino a qualche anno fa nella scuola esistevano tutele specifiche solo per due categorie di alunni con Bisogno Educativo Speciale: gli alunni diversamente abili, interessati dalle norme previste dalla L. 104 del 1992, e gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia), il cui inserimento scolastico è disciplinato dalla legge 170/2010.

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni che richiedono da parte della scuola l'adozione di interventi educativi "speciali" basati su:

- 1) l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative
- 5) impiego funzionale delle risorse presenti nella scuola

A titolo di esempio si riportano alcune delle tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica: disabilità, DSA, altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbo del comportamento e dell'attenzione, dello spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta, funzionamento cognitivo limite ecc.), condizione di alunno straniero non alfabetizzato, condizione di disagio sociale, ecc..

Per gli alunni che presentano **disabilità** e hanno diritto ad usufruire di un insegnante di sostegno specializzato, si provvede alla stesura di un **Piano Educativo Individualizzato**. Per tutti gli altri alunni con BES viene compilato un **Piano Didattico Personalizzato**. La stesura di questi documenti deve avvenire con il pieno coinvolgimento di tutti i docenti, delle famiglie degli alunni interessati e degli operatori sanitari e sociali.

PARTE QUARTA

L'OFFERTA FORMATIVA

4.1 ARTICOLAZIONE DELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE

L'Istituto professionale dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del diploma di Istruzione Professionale. Il diploma consente l'accesso immediato al mondo del lavoro e/o la prosecuzione degli studi in qualunque facoltà universitaria.

Per le prime classi sono previste **1089 ore** annuali (**33 ore** settimanali) per gli anni successivi al primo sono previste **1056 ore** annuali (**32 ore** settimanali). Vengono svolte attività di laboratorio, stage, tirocini e un percorso di alternanza scuola-lavoro per apprendere, nel triennio, attraverso l'esperienza diretta.

Nel nostro istituto sono attivi due corsi professionali di nuovo ordinamento che consentono l'acquisizione del titolo di Tecnico dei Servizi Commerciali e di Tecnico dei Servizi socio-sanitari.

4.1.a Servizi Commerciali

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi commerciali**" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

È in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni
- comunicare in due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale

QUADRO ORARIO SERVIZI COMMERCIALI					
AREA COMUNE	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze della terra e biologia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione-Attività Alternativa	1	1	1	1	1
AREA INDIRIZZO					
Scienze applicate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze applicate (Chimica)	-	2	-	-	-
Lingua francese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	-	-	4	4	4
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
Informatica e laboratorio	2	2	-	-	-
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5(2)	5(2)	8(2)	8(2)	8(2)
Geografia	1	-	-	-	-
Totale ore Settimanali	33	32	32	32	32
Le ore fra parentesi sono svolte in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico					

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenza.

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali
2. Interagire nel sistema aziendale e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto e dai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customersatisfaction
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari

8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di sistemi informatici e telematici.

Possibilità d'impiego: l'inserimento nel mondo del lavoro può avvenire in aziende di varia natura e dimensione, sia in ambito industriale che nei servizi, nel settore privato e nella Pubblica Amministrazione.

Prosecuzione degli studi: questo indirizzo permette di accedere ad ogni facoltà universitaria, in particolare a quelle di indirizzo economico-giuridico.

4.1.b Servizi Socio-Sanitari

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo **"Servizi socio-sanitari"** possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

E' in grado di:

- Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- Rapportarsi ai componenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture
- Intervenire nella gestione dell'impresa socio sanitaria e nella promozione di rete di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale
- Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati d'intervento
- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana
- Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nel "servizi-socio sanitari" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenza.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente, per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali

4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altri figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere i dati relativi alle attività professionali ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

QUADRO ORARIO SERVIZI SOCIO-SANITARI					
AREA COMUNE	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze della terra e biologia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione-Attività Alternativa	1	1	1	1	1
AREA INDIRIZZO					
Scienze (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze umane e sociali	4(1)	4(1)	-	-	-
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2(1)	-	-	-	-
Educazione musicale	-	2(1)	-	-	-
Metodologie operative	2	2	3	-	-
Lingua francese	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	4
Psicologia generale e applicata	-	-	4	5	5
Tecnica amministrativa ed economico-sociale	-	-	-	2	2
Diritto e legislazione socio-sanitaria	-	-	3	3	3
Geografia	1	-	-	-	-
Totale ore Settimanali	33	32	32	32	32
Le ore fra parentesi sono svolte in presenza con l'insegnante tecnico-pratico					

Possibilità d'impiego: assistenza ai soggetti svantaggiati, servizi educativi presso gli asili nido ed altre strutture comunitarie. Si evidenziano quattro indirizzi di intervento:

- **minori**
- **disabili**
- **anziani**
- **bisogni emergenti** (tossicodipendenti, immigrati, emarginati, in generale soggetti che necessitano di un reinserimento sociale)

Prosecuzione degli studi: questo indirizzo permette di accedere ad ogni facoltà universitaria, in particolare a quelle di indirizzo psico-socio-pedagogico, infermieristico-motorio, sanitario-riabilitativo.

4.1.c Corso di qualifica professionale

A partire dall'a.s 2011-12 le qualifiche professionali triennali possono essere rilasciate solo nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (Ifp) di competenza della Regione.

Il nostro Istituto è stato autorizzato ad attivare, in regime surrogatorio integrativo, il seguente percorso regionale, riferito all'indirizzo Servizi Commerciali:

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE

E' stato predisposto uno specifico progetto per cui gli alunni del primo e secondo anno dei servizi commerciali svolgono, all'interno del normale percorso di studi, specifiche ore di curvatura e specifiche attività di stage dedicate a questo profilo professionale.

Al termine del terzo anno potranno svolgere un esame con una commissione formata da:

- ♦ un Presidente nominato dalla Regione
- ♦ un membro designato dalla Pubblica Istruzione
- ♦ un membro delle Organizzazioni sindacali
- ♦ un membro designato dalle Associazioni datoriali di categoria
- ♦ tre membri designati dalla scuola tra i docenti della classe.

La prova d'esame ha una durata di 3 giorni e si struttura su 3 prove: prova scritta, prova pratica e colloquio finale orale.

- ♦ **Prova scritta:** sulle competenze di base. Un questionario a risposta multipla inerente la figura professionale oggetto della qualifica. Ha durata da una a quattro ore.
- ♦ **Prova pratica:** una prova da svolgere possibilmente in laboratorio, composta da compiti correlati tra di loro e collegati alla realizzazione dei processi di lavoro/attività propri della figura di riferimento; la stessa deve permettere la valutazione di competenze previste dallo standard nazionale e caratterizzanti la figura. Ha durata da due a sei ore.
- ♦ **Colloquio individuale:** è finalizzato a valutare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea, anche alla luce dell'esperienza di stage in azienda/attività di laboratorio e delle prospettive per l'inserimento lavorativo e/o per la prosecuzione degli studi. Può essere predisposta, da ciascuna allievo, una tesina o un project work da discutere durante la prova orale.

4.2 ARTICOLAZIONE DELL'INDIRIZZO TECNICO

L'indirizzo tecnico economico si articola in due corsi di studio: "Turismo" e "Amministrazione finanza e Marketing", entrambi della durata di **5 anni**. Il corso **Amministrazione finanza e Marketing** negli ultimi tre anni ha altre due articolazioni: "Relazioni Internazionali" e "Sistemi Informativi Aziendali".

4.2.a Turismo (classe digitale)

L'indirizzo "Turismo" è attivo dal corrente a.s. e, in accordo con i genitori, la prima classe è diventata **classe digitale**. Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

QUADRO ORARIO "TURISMO"					
AREA COMUNE	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze della terra e biologia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione-Attività Alternativa	1	1	1	1	1
AREA INDIRIZZO					
Scienze applicate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze applicate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3			
Lingua Francese	3	3	3	3	3
Lingua Spagnola	-	-	3	3	3
Diritto e Legislazione Turistica	-	-	3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Informatica	2	2	-	-	-
Economia Aziendale	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Totale ore Settimanali	32	32	32	32	32

Il diplomato del tecnico "Turismo" è in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

4.2.b Amministrazione Finanza e Marketing

Il diplomato in **"Amministrazione, finanza e marketing"** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing,
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Il Corso prevede un biennio comune al termine del quale si può decidere di continuare con il corso "Amministrazione Finanza e marketing" oppure optare per altre due articolazioni: "Relazioni internazionali per il marketing" o "Sistemi informativi aziendali".

BIENNIO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING		
AREA COMUNE	I ANNO	II ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze della terra e biologia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione-Attività Alternativa	1	1
AREA INDIRIZZO		
Scienze integrate (Fisica)	2	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2
Lingua francese	3	3
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Economia Aziendale	2	2
Totale ore Settimanali	32	32

TRIENNIO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING			
AREA COMUNE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione-Attività Alternativa	1	1	1
AREA INDIRIZZO			
Informatica	2	2	-
Economia Aziendale	6	7	8
Lingua Francese	3	3	3
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
Totale ore Settimanali	32	32	32

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle articolazioni **"Relazioni internazionali per il marketing"** e **"Sistemi informativi aziendali"**, le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

4.2.c Relazioni Internazionali per il marketing

Nell'articolazione "**Relazioni internazionali per il marketing**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale (con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici) sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti situazioni geo-politiche e vari contesti lavorativi.

TRIENNIO RELAZIONI INTERNAZIONALI			
AREA COMUNE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione-Attività Alternativa	1	1	1
AREA INDIRIZZO			
Terza lingua(Spagnolo)	3	3	3
Economia Aziendale	5	5	6
Lingua Francese	3	3	3
Tecnologia della comunicazione	2	2	
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Totale ore Settimanali	32	32	32

4.2.d Sistemi informativi aziendali

Nell'articolazione "**Sistemi informativi aziendali**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

TRIENNIO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI			
AREA COMUNE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione-Attività Alternativa	1	1	1
AREA INDIRIZZO			
Informatica	4(3)	5(3)	5(3)
Economia Aziendale	4	7	7
Lingua Francese	3	-	-
Diritto	3	3	2
Economia Politica	3	2	3
Totale ore Settimanali	32	32	32
Le ore fra parentesi sono svolte in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico			

4.3 INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA

A partire dall'a.s. 2016-17 è attivo l'indirizzo del settore Tecnico Tecnologico "Logistica e Trasporti", articolazione "Logistica".

La posizione strategica della nostra città, baricentrica rispetto a importanti direttrici stradali e ferroviarie, ha fatto sì che già dagli anni '70 si sviluppasse nel nostro territorio il settore del trasporto e, tra la fine degli anni '90 e l'inizio del 2000, siano stati costruiti grossi insediamenti logistici. Il ruolo di questo settore a livello locale è fondamentale per la presenza di importanti aziende (Alenia Aermacchi, Boeing) che operano nel settore dei trasporti aerei e per la vicinanza con il porto di Taranto.

La logistica rappresenta, quindi, un settore in espansione che offre concrete possibilità di sviluppo e occupazione per il nostro territorio.

Il Diplomato in "Trasporti e Logistica" (articolazione Logistica) ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti l'organizzazione di servizi logistici. Opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico merci e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Logistica e Trasporti" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

QUADRO ORARIO "LOGISTICA E TRASPORTI"- ART. "LOGISTICA"					
AREA COMUNE	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze della terra e biologia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione-Attività Alternativa	1	1	1	1	1
AREA INDIRIZZO					
Scienze applicate (Fisica)	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze applicate (Chimica)	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e Tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Elettrotecnica, elettronica e automazione	-	-	3	3	3
Diritto ed economia	-	-	2	2	2
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto	-	-	3	3	3
Meccanica e macchine	-	-	3	3	3
Logistica	-	-	5	5	6
Totale ore Settimanali	32	32	32	32	32
Le ore fra parentesi sono in compresenza con l'insegnate tecnico-pratico					

L'articolazione "**Logistica**" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.

Il Diplomato in questa articolazione deve saper

- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto;
- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto;
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi.

4.4 CORSO D'ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

Nell'Istituto è attivo un corso (serale) di istruzione per adulti (SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO) per il conseguimento del Diploma di Tecnico "Amministrazione Finanza e Marketing", con eventuale altra possibilità di articolazione: "Sistemi Informativi".

Il corso serale del nostro istituto risponde ai bisogni di coloro che intendono riprendere gli studi e conseguire un diploma di scuola superiore in ambito economico. Fornisce una preparazione specifica orientata alla conoscenza dei processi di gestione aziendale, sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.

A CHI E' RIVOLTO

Si rivolge in particolare a chi, dopo il diploma di scuola media, ha intrapreso subito un'attività lavorativa, a chi ha frequentato corsi di istruzione e di formazione professionale, a chi ha intrapreso e non concluso un corso di studi superiore. Può frequentare il corso serale anche chi, già in possesso di un diploma di scuola superiore (maturità o laurea), intende comunque conseguire un altro diploma in ambito economico. In questo caso la frequenza potrà limitarsi alle sole discipline non svolte nel precedente corso di studi.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Le materie sono le stesse del corso diurno, cambia solo il monte ore complessivo. La programmazione didattica si articola per moduli. Ogni modulo può venire certificato come competenza acquisita.

Nel corso serale vengono infatti riconosciute le conoscenze e le competenze già conseguite in ambito scolastico (crediti formali) e in quello lavorativo (crediti non formali). Sono quindi possibili piani di lavoro individualizzati, concordati con i docenti, e la frequenza è mirata al conseguimento delle conoscenze e delle competenze non ancora raggiunte.

DIPLOMA CONSEGUITO

Il diploma rilasciato al termine del corso serale ha la stessa validità di quello conseguito nel corso diurno, sia per l'accesso ai corsi universitari che per l'inserimento nel settore lavorativo pubblico o privato.

Presso il nostro Istituto è possibile frequentare il secondo e il terzo periodo didattico dei corsi del Tecnico Economico "Amministrazione Finanza e Marketing" e "Sistemi Informativi Aziendali". Il primo periodo didattico viene svolto in collaborazione con il CPA di Taranto presso l'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Grottaglie.

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il diplomato in A. F. M. ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing e dei prodotti assicurativo-finanziari.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda.

SERALE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING			
AREA COMUNE	SECONDO PERIODO DIDATTICO	TERZO PERIODO DIDATTICO	
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
AREA INDIRIZZO			
Informatica	2	1	-
Economia Aziendale	5	5	6
Lingua Francese	2	2	2
Diritto	2	2	2
Economia Politica	2	2	2
Totale ore Settimanali	23	22	22

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Il diplomato in S.I.A. conosce i linguaggi di programmazione, possiede specifiche competenze informatiche per la progettazione e la gestione dei sistemi informativi aziendali, anche distribuiti sul Web, e per l'amministrazione di reti di calcolatori, con particolare attenzione alle politiche di privacy e di sicurezza.

SERALE - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI			
AREA COMUNE	SECONDO PERIODO DIDATTICO	TERZO PERIODO DIDATTICO	
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
AREA INDIRIZZO			
Informatica	3(1)	3(1)	4(1)
Economia Aziendale	4(1)	4(1)	5(1)
Lingua Francese	2	-	-
Diritto	2	3	1
Economia Politica	2	2	2
Totale ore Settimanali	23	22	22
Le ore fra parentesi sono in compresenza con l'insegnante di Laboratorio di Informatica			

ORARIO

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, indicativamente dalle 16,30 alle 21,30. La frequenza è obbligatoria. Le assenze prolungate, per malattia o per lavoro vanno certificate; per i motivi di famiglia serve un'autocertificazione.

Sono previste attività di recupero e approfondimento da realizzarsi in orario precedente l'inizio delle lezioni o il sabato mattina.

4.5 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Negli ultimi due anni la scuola ha provveduto a dotarsi di un Documento di Programmazione (**allegato**) redatto dai Dipartimenti disciplinari. Il documento contiene, per ciascuna disciplina, una descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze, con una definizione dei saperi minimi e la programmazione per moduli certificabili. Attraverso questo lavoro si è definito anche un curriculum verticale che sviluppa le varie discipline sull'intero percorso quinquennale.

La scuola, al momento, non ha adottato iniziative di gestione della quota di flessibilità e autonomia, optando per il mantenimento dei piani di studio ministeriali e per unità orarie di sessanta minuti da svolgersi in sei giorni alla settimana. Per il corso per adulti, invece, è in programma la riduzione delle ore a cinquanta minuti con recupero delle frazioni orarie non prestate in attività didattiche flessibili per la personalizzazione degli interventi.

4.6 VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONI DI COMPETENZE

Il Collegio Docenti, attraverso il lavoro dei Dipartimenti, ha definito un Documento di Valutazione (**allegato**) che stabilisce:

- Criteri e procedure per la valutazione trimestrale e finale degli studenti
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
- Criteri per l'attribuzione del voto di condotta
- Griglie di valutazione di ogni disciplina
- Numero e tipologie di verifiche per ogni disciplina

I Consigli di Classe si attengono alle definizioni, ai criteri e alle modalità operative stabilite nel Documento al fine di realizzare una **valutazione formativa**, cioè una valutazione che promuova l'apprendimento, offra una "buona informazione" ai docenti, agli studenti e alle loro famiglie e che si possa utilizzare per valutare sé stessi e per modificare i processi d'insegnamento, apprendimento e partecipazione. La funzione formativa della valutazione è in particolare orientata a favorire e determinare una didattica individualizzata in grado di attivare meccanismi di compensazione delle carenze riscontrate, al fine di impedire che il cumulo di deficit porti all'insuccesso.

Al termine del I biennio e del quinto anno i Consigli di classe rilasciano una **certificazione delle competenze** raggiunte dagli studenti, spendibile nei percorsi di studio e di lavoro successivi.



PARTE QUINTA

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

5.1 PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

In riferimento alla legge n.107 del luglio 2015, comma 14, dopo avere raccolto pareri e proposte dagli stakeholders presenti sul territorio, è emerso quanto segue:

1. le aziende che insistono sul perimetro geografico prossimo al nostro istituto scolastico chiedono soprattutto che i futuri diplomati abbiano il necessario bagaglio di competenze che consenta loro di proporsi come individui su cui fare affidamento per lo sviluppo delle loro attività. Alla base di tutto, comunque, la Scuola dovrà avere già creato in essi – negli anni precedenti all'Esame di Stato - l'attitudine all'impegno lavorativo basato sulla cultura della "prestazione", cultura che prevede rispetto e disciplina, oltre a un buon bagaglio di conoscenze. Di contro, le stesse aziende propongono piani di inserimento mirati e attagliati alle competenze espresse dai ragazzi nell'ottica di un percorso di sviluppo da condividere con le nuove forze lavoro, caratterizzate dalla freschezza e dall'entusiasmo dell'età.
2. Gli Enti pubblici che insistono sullo stesso territorio si augurano di vedere uscire da questo istituto i cittadini di domani, pronti a condividere i principi della Costituzione nel nome del rispetto per l'ambiente in cui opereranno, per i propri concittadini e simili di ogni razza o religione, e per il bene civile. Gli stessi Enti accoglieranno benevolmente i futuri cittadini offrendo loro occasioni di confronto attraverso strutture adeguate finalizzate al coinvolgimento e all'apprezzamento delle conoscenze e competenze acquisite.
3. I genitori desiderano che vi sia un corridoio diretto tra Scuola e aziende, sviluppato attraverso tutta una serie di attività che preveda il coinvolgimento di entrambi gli attori.
4. Gli alunni chiedono l'incremento delle attività laboratoriali e dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica. Inoltre chiedono percorsi sempre più orientati ad acquisire competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

5.2 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo stabiliti nel Rapporto di Autovalutazione la scuola ha elaborato un Piano di Miglioramento seguendo il seguente schema di lavoro:

A -Analisi dei nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento

La scuola ha analizzato in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'impatto e la fattibilità di ogni processo, evidenziando la necessità di definire meglio gli obiettivi, in modo da renderli più specificamente collegabili ai traguardi.

B - Pianificazione delle azioni

Sono stati stabiliti sette obiettivi su cui lavorare per migliorare la scuola:

1. Ampliare l'utilizzo di modalità didattiche innovative
2. Aumentare l'efficienza dei laboratori, delle strumentazioni e della rete internet.
3. Costruire una banca dati con le aziende/ enti/associazioni che collaborano con la scuola e consolidare i rapporti con essi. Creare il Comitato Tecnico Scientifico.
4. Costituzione di un Comitato Genitori con funzioni consultive e collaborative.
5. Migliorare i livelli di competenze degli alunni del biennio, in particolar modo in italiano e matematica.
6. Individuare risorse economiche per organizzare attività di formazione e/o favorire la partecipazione a iniziative di formazione esterne.
7. Creare attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze, favorendo l'acquisizione di certificazioni.

Per ogni obiettivo sono state definite le risorse umane e finanziarie che verranno impegnate con i dettagli delle azioni previste e i tempi di realizzazione di ciascuna, i risultati attesi e gli indicatori sulla base dei quali la scuola potrà periodicamente compiere delle valutazioni sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti.

C- Valutazione periodica dello stato di avanzamento del PdM

Il nucleo interno di valutazione ha programmato delle verifiche periodiche dello stato di avanzamento del PdM in cui si confronteranno la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV, rilevando l'entità dei risultati conseguiti. Sulla base dei dati rilevati si valuterà se la direzione intrapresa è quella giusta o se occorre riconsiderare le azioni di miglioramento intraprese, eventualmente aggiornando il RAV.

D - Condivisione delle attività del nucleo di valutazione

La scuola ha scelto di costituire un nucleo interno di valutazione molto ampio, formato dai collaboratori della Dirigente, le Funzioni Strumentali, la responsabile della sede di Via Grandi e aperto ai coordinatori dei Dipartimenti, in modo da rendere il più possibile condiviso il processo di miglioramento. Per lo stesso motivo gli obiettivi del piano di miglioramento sono stati comunicati a tutte le componenti della scuola (docenti, genitori, alunni) e si provvederà a coinvolgerle anche nell'attuazione e nell'analisi dei risultati delle azioni.

5.3 PROGETTI

Le azioni di miglioramento previste nel PDM saranno concretamente realizzate attraverso singoli progetti, rivedibili annualmente e inseriti in otto Aree progettuali di intervento definite in base alle priorità e agli obiettivi di processo, oltre che alle altre finalità stabilite nel presente Piano Triennale.

Ogni progetto avrà un'apposita **scheda progettuale**, da conservare agli atti, nella quale si evidenzieranno in dettaglio gli obiettivi formativi, le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto, gli indicatori di risultato e i risultati attesi.

Si allega al PTOF l'elenco dei progetti adottati nell'a.s. 2015-16 che si realizzeranno nel triennio. Eventuali variazioni saranno riportate nella revisione annuale del PTOF.

	AREA DI PROGETTO	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	RISULTATI ATTESI (connessioni con il RAV)
A	Recupero e potenziamento delle competenze di base	-potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	- Miglioramento nei risultati delle prove INVALSI
B	Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	- acquisizione dei valori della partecipazione attiva e del volontariato - rispetto della legalità, dell'ambiente e del territorio - rispetto delle differenze di genere e delle diversità - prevenzione del bullismo	- Miglioramento nelle Competenze chiave di cittadinanza
C	Potenziamento delle competenze digitali	- acquisire maggiori competenze informatiche - utilizzare in modo critico e consapevole i social network e i media - acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro	- potenziamento e valorizzazione delle eccellenze
D	Potenziamento delle competenze in lingua estera	- Approfondire la conoscenza delle lingue straniere attraverso la pratica con docenti madre-lingua o all'estero o con scambi culturali.	- potenziamento e valorizzazione delle eccellenze
E	Acquisizione e potenziamento di competenze trasversali e professionali	- Acquisire competenze specifiche relative ai profili professionali - Acquisire conoscenze in merito alle norme di sicurezza -Educare all'imprenditorialità	- miglioramento delle connessioni con il mondo del lavoro
F	Conoscersi e migliorare, ai fini della riduzione della dispersione e per un efficace orientamento	- Ridurre i casi di disagio attraverso l'aiuto di esperti (psicologi, sociologi ecc.) - Aiutare e guidare gli alunni nelle scelte scolastiche e lavorative	- Prevenzione della dispersione. -Miglioramento dei risultati post diploma
G	Promozione del benessere e della salute	- Promozione di stili di vita sani - Informazione in merito alle conseguenze dell'abuso di alcool e del consumo di droghe - Promozione dei valori dello sport - Fornire conoscenze di primo soccorso - Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili	- Adozione di comportamenti responsabili - Modifica degli stili di vita
H	Valorizzazione delle competenze artistiche e musicali	- Promuovere l'espressione artistica in tutte le sue forme	- Valorizzazione delle eccellenze

5.4 PROGETTI PON – POR

Il nostro Istituto, nel corso degli anni, si è sempre caratterizzato per una intensa attività di progettazione e attuazione di azioni all'interno dei Fondi Strutturali – PON - Programmi Operativi Nazionali, comprendenti l'insieme di attività formative cofinanziate dall'Unione Europea (Fondo Sociale Europeo per il 50%) e dallo Stato Italiano (MIUR – Direzione Generale Affari Internazionali per il 50%).

Il Programma Operativo Nazionale - Programmazione 2014 – 2020 che contribuisce all'attuazione della Strategia UE 2020, vedrà il nostro Istituto sicuramente impegnato nell'attuazione dei progetti volti a colmare, come riportato nelle linee guida della UE, "le lacune dell'attuale modello di crescita", trasformando l'UE in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

Qualità degli apprendimenti e inclusività della formazione rappresentano i due assi portanti della strategia di intervento del nuovo Programma 2014-2020, orientata a sostenere l'innovazione mediante la creazione di un sistema di istruzione di qualità a beneficio di studenti, docenti, e adulti.

La struttura del PON "per la scuola" comprende:

FSE – Fondo Sociale Europeo - Istruzione

Progetti per potenziare i livelli di apprendimento degli allievi, con riferimento sia alle aree disciplinari di base (comunicazione in lingua italiana e nelle lingue straniere, competenze scientifiche e matematiche, competenze digitali) che alle competenze trasversali ("imparare ad imparare", competenze sociali e civiche, educazione all'ambiente, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale). L'obiettivo è quello di garantire a tutti gli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale che, compensando svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, favorisca l'acquisizione delle competenze necessarie alla crescita individuale, alla partecipazione attiva alla vita sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Infrastrutture per l'istruzione

Progetti per rafforzare e aumentare la qualità degli ambienti scolastici, sostenere e incrementare l'accesso alle nuove tecnologie e fornire strumenti di apprendimento adeguati al passo con lo sviluppo tecnologico. L'obiettivo è focalizzato sul concetto di scuola quale centro civico, polo di aggregazione per la popolazione e si baserà sui seguenti fattori: ampliamento degli orari di apertura, diversificazione delle tipologie di attività offerte dalle scuole, potenziamento delle dotazioni tecnologiche e dei laboratori didattici.

5.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO

Per agevolare il diritto allo studio e per favorire il successo scolastico è assicurata, per le diverse discipline, la realizzazione di attività di recupero, di sostegno e di integrazione rivolte agli alunni che evidenzino difficoltà nel percorso scolastico.

Le attività di recupero sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto.

I docenti, nel nostro Istituto, possono scegliere fra le seguenti modalità di recupero:

1. Recupero autonomo

Si opta per il recupero autonomo quando l'insufficienza è attribuibile esclusivamente ad uno scarso impegno nello studio e risolvibile attraverso una maggiore responsabilizzazione dell'alunno.

2. Pausa didattica

La pausa didattica è un'interruzione, attuata dal singolo docente, nello svolgimento del programma per permettere agli alunni con insufficienze di recuperare i contenuti minimi necessari per rimanere al passo con il resto della classe. Si attua all'interno della normale attività curricolare.

3. Corsi di recupero e sportello didattico

Lo scopo dei corsi di recupero e delle attività di sportello (attuati in orario pomeridiano) è quello di colmare le lacune sia nel corso dell'anno, (nel caso di insufficienze negli scrutini intermedi) sia prima dell'inizio della classe successiva (nel caso di giudizio sospeso nello scrutinio finale).

4. Classi Aperte

Rivolto alle classi del primo biennio e in individuati momenti dell'anno scolastico; le classi vengono divise in gruppi di livello con la finalità di rispondere alle diverse esigenze degli alunni che necessitano di azioni di recupero, potenziamento, miglioramento e approfondimento.

Per la realizzazione dei punti 3 e 4 saranno utilizzate anche ore dell'organico di potenziamento. La scuola deve sempre comunicare alle famiglie le iniziative di recupero programmate, in modo che le stesse dichiarino l'intenzione di avvalersene o di provvedere autonomamente a colmare le carenze.

Al termine di ogni attività di recupero saranno effettuate delle verifiche per constatare l'effettivo miglioramento dello studente.

Rientrano nelle attività di recupero anche le attività progettuali (progetti PON, Progetti di sportello didattico, progetti contro la dispersione ecc.) dedicate al potenziamento delle competenze di base, all'acquisizione di una maggiore motivazione allo studio e alla sperimentazione di forme di peer education.

5.6 ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

La scuola moderna non deve solo trasmettere conoscenze all'allievo, ma anche competenze. Per questo nella recente Riforma della scuola è previsto il potenziamento delle attività laboratoriali e lo svolgimento obbligatorio di attività di alternanza scuola-lavoro (svolte anche con

le modalità “bottega a scuola”, “scuola impresa” e “impresa simulata”) volte a promuovere l’apprendimento in contesti applicativi.

L’I.I.S “Don Milani-Pertini” da sempre è alla ricerca di nuove metodologie operative che stimolino gli allievi e li preparino all’ingresso del mondo del lavoro, attraverso percorsi guidati che consentano agli alunni di confrontare sé stessi con le realtà esterne alla scuola.

In sostanza, in questo modo, la scuola entra nelle aziende e gli imprenditori ed i professionisti entrano nella scuola, creando una collaborazione stretta tra il mondo del lavoro e gli operatori scolastici. Così si analizzano i bisogni, si verificano le richieste del mondo del lavoro e si adatta la programmazione didattica alle esigenze emerse.

Il modello formativo dell’alternanza vuol dire ampliare il ventaglio dei contesti di apprendimento, aprirsi agli input provenienti dalla società e dal mondo del lavoro, creare una flessibilità dell’educazione che faciliti l’inclusione sociale e professionale.

Per questo sono necessari nuovi ambienti d’apprendimento, l’istituzione di partenariati e cooperazioni con enti e aziende del territorio, per creare una concreta possibilità di orientare l’offerta formativa. L’obiettivo è quello di fornire competenze vicine a quelle richieste da un mondo dell’impresa sempre più tecnologicamente avanzato.

L’alternanza scuola lavoro è pratica didattica nel nostro Istituto da diversi anni. Riferimenti normativi e attuativi di pratiche formative di A.S.L. sono state la legge 28 marzo 2003, n.53, all’articolo 4; Il decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77; i dd.PP.RR. nn. 87, 88 del 2010, riguardanti i nuovi ordinamenti degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

Nel periodo di transizione tra il vecchio e il nuovo ordinamento degli istituti professionali l’A.S.L. è stata utilizzata per sostituire integralmente l’area di professionalizzazione (cd. terza area). Con il d.P.R. 87/2010, articolo 8, comma 3, sono state previsti l’attuazione di percorsi di 132 ore di alternanza organizzati nelle quarte e quinte classi dall’a.s. 2010/11 e sino alla messa a regime del nuovo ordinamento dell’istruzione professionale (completato nell’a.s.2014/15).

Il nostro Istituto ha inoltre partecipato a bandi aventi per oggetto percorsi di A.S.L. come la IX edizione, la XII edizione, bandi PON che prevedevano stage formativi in Italia e all’estero; bandi Avvisi Regione Puglia con il contributo del FSE, Asse IV Capitale Umano.

A seconda del quadro normativo e della tipologia di bando la partecipazione ai percorsi di A.S.L. era rivolta a tutti i componenti della classe o era su base selettiva.

Il nostro Istituto ha elaborato tre direttrici formative che ricalcano gli indirizzi presenti.

Per gli alunni delle classi di indirizzo “**Servizi socio-sanitari**” si prevede un percorso di Alternanza scuola/lavoro presso aziende pubbliche e private che forniscono servizi sociali e socio-sanitari. In particolare saranno attuate convenzioni di stage con asili nido, associazioni sportive ricreative, associazioni e enti che operano nel sociale e con la Azienda Sanitaria Locale.

Per gli alunni delle classi di indirizzo “Servizi Commerciali” si prevede un percorso di Alternanza scuola/lavoro presso aziende pubbliche e private che operano nel campo dei servizi di promozione del territorio e in aziende di produzione di beni e servizi. In particolare saranno attuate convenzioni per attività di stage con consorzi di produttori ceramisti e con esperti e operatori dell’e-commerce.

Per gli alunni delle classi di indirizzo “Tecnico Economico” e Tecnologico Trasporti e Logistica si prevede un percorso di Alternanza scuola/lavoro presso aziende pubbliche e private

che operano nel campo dei servizi di promozione del territorio, in aziende di produzione di beni e servizi del terziario avanzato. In particolare saranno anche attuate convenzioni per attività di stage con aziende tour operator e di promozione turistica e aziende del settore trasporti.

Tutti e quattro i percorsi sono finalizzati allo sviluppo di competenze pratico-operative aggiornate e capaci di dare concretezza alla preparazione fornita dalla Scuola. L'attività formativa di Alternanza Scuola Lavoro che si svilupperà avrà un carattere fortemente orientativo e laboratoriale.

Come scuola abbiamo deciso, in fase di programmazione iniziale delle nostre attività, di prevedere già per quest'anno scolastico per le **quarte e quinte classi** dei percorsi di durata variabile (30 ore per le classi del tecnico, 60 ore per le classi dei Servizi Commerciali e Socio sanitari) utili sia agli studenti per completare la loro preparazione, sia per la formazione professionale del personale docente. Per queste stesse classi sono stati finanziati specifici progetti di alternanza scuola lavoro.

Le **terze classi**, invece, rientrano nei percorsi di Alternanza previsti dalla legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1. Queste classi dovranno svolgere percorsi formativi di 400 ore, comprendenti n. 4 ore di formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

La ripartizione nel triennio, del percorso formativo di 400 ore previsto per gli alunni delle terze classi, è la seguente:

150 ore terzo anno

150 ore quarto anno

100 ore quinto anno

Si è ritenuto di ripartire in maniera equa 300 ore tra i primi due anni e di prevedere un minor carico nel quinto ed ultimo anno, dovendo gli alunni sostenere l'esame di Stato.

Una parte delle attività di Alternanza scuola-lavoro sarà svolta in orario scolastico, la restante parte verrà attuata in orario pomeridiano e nel periodo estivo. Potrà essere utilizzato anche il modello dell'impresa simulata.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili saranno previsti rimborsi per spese di trasporto (raggiungimento della sede lavorativa).

I tutor saranno individuati all'interno dei Consigli di Classe. Inoltre si prevedono altre figure come Referenti dei progetti di A.S.L. Le attività saranno seguite secondo le linee guida elaborate dal MIUR. Sarà cura del docente tutor accertarsi del corretto svolgimento del percorso formativo.

Il percorso di stage sarà, infatti, oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'Istituzione Scolastica e del Servizio Ospitante secondo i seguenti descrittori:

- Impegno e motivazione (comportamento dimostrato), puntualità, operosità e responsabilità
- Autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata), socievolezza e rapporti con il personale e l'utenza.
- Acquisizione dei contenuti specifici dell'area di inserimento lavorativo.

Il Tutor scolastico valuterà l'intero percorso insieme al Tutor aziendale con visite in azienda, raccogliendo su apposita modulistica tutte le osservazioni su comportamenti, processi operativi, dinamiche comunicative attuate dagli studenti.

Per la valutazione delle competenze ci si avvarrà di un questionario di valutazione, di una relazione finale, e di griglie di osservazione.

Le competenze da accertare saranno quelle individuate dall'Istituto e presenti nel Documento di Programmazione predisposto in quest'anno scolastico e che richiamano gli assi culturali, le competenze di cittadinanza, le competenze chiave europee.

Uno degli obiettivi fissati nel Piano di Miglioramento è la costituzione del **Comitato Tecnico Scientifico (CTS)**, organo paritetico composto, in egual numero, da rappresentanti dell'istituto scolastico (membri di diritto, scelti e nominati dal Dirigente Scolastico) e rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università (membri rappresentativi, scelti dall'ente di appartenenza e nominati dal Dirigente Scolastico). Il CTS sarà luogo privilegiato del dialogo fra mondo economico e mondo scolastico e avrà compiti di consulenza programmatica, monitoraggio, critica ed orientamento .

5.7 RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole al fine di consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa.

Attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi sarà quindi possibile realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Un ruolo importante è affidato alle reti di scuole per quanto riguarda i piani di formazione del personale scolastico.

Il nostro Istituto ha aderito alle seguenti reti di scuole:

- Rete per i laboratori per l'occupabilità: scuola capofila IIS "De Pace" Lecce
- Rete per la formazione degli Animatori per l'inclusione - scuola capofila I.C "Viola" Taranto
- Rete per la formazione degli Animatori Digitali - scuola capofila I.C "Deledda" - Lecce
- Rete per il Piano di Miglioramento - scuola capofila I.C "Moro" - Francavilla Fontana

E' in procinto di formazione una rete con gli Istituti scolastici di provenienza dei nostri alunni al fine di favorire la continuità, la verticalizzazione dei curricoli e l'orientamento degli alunni.

5.8 VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le visite guidate (iniziative didattico-culturali fuori dall'Istituto che escludono il pernottamento e terminano entro le ore 20.00) e **i viaggi di istruzione** (iniziative didattico-culturali fuori dall'Istituto che richiedono spostamenti e permanenze e che includono pernottamenti in Italia e/o all'Estero) costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F.

Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare.

L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Considerata la valenza didattica delle Uscite didattiche, delle Visite guidate e dei Viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte.

Le finalità

- Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati
- Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo
- Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme



Gli obiettivi culturali

- Acquisire di nuove conoscenze
- Consolidare delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
- Sviluppare della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici
- Conoscere luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi

Gli obiettivi formativi

- Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato
- Sviluppare le capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze
- Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto

Modalità di effettuazione

A livello d'istituto, si proporranno per le classi 1^a e 2^a le visite guidate, per le classi 3^a viaggi d'istruzione della durata di due giorni con un pernottamento e per le classi 4^a e 5^a viaggio d'istruzione in Italia o all'Estero della durata massima di 6 giorni (5 pernottamenti).

Inoltre i docenti dei Consigli di Classe, nel rispetto delle indicazioni didattiche ed educative del P.T.O.F. e del Curricolo di studio potranno proporre ulteriori uscite didattiche e visite guidate che intendono effettuare.

PARTE SESTA

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

6.1 IL FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Per il triennio si definisce il seguente organico, partendo dai dati di organico di fatto del corrente a.s. e facendo una realistica previsione sulla base dello scorrimento delle classi attuali e del nuovo indirizzo Logistica e Trasporti attivo dall'a.s. 2016/2017.

TATD012015 - SEZIONE TECNICO ECONOMICO: AMM. FINANZA E M. - SIS. INFORMATIVI AZ.LI - RELAZIONI INTERN.LI TURISMO

	1 AFM	1 TUR	2 AFM	2 TUR	3 ITSI	3 ITAF	3 ITRI	3 TUR	4 ITSI	4 ITAF	4 ITRI	4 TUR	5 ITSI	5 ITAF	5 ITRI
a.s. 2016/2017	2	1	2	1	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0
a.s. 2017/2018	2	1	2	1	1	1	0	1	1	1	0	0	1	1	0
a.s. 2018/2019	2	1	2	1	1	1	0	1	1	1	0	1	1	1	0

TATD01250D - TECNICO SEZIONE TECNOLOGICO – TRASPORTI E LOGISTICA – ARTICOLAZIONE LOGISTICA

	1 ITLG	2 ITLG	3 ITLG
a.s. 2016/2017	1	0	0
a.s. 2017/2018	1	1	0
a.s. 2018/2019	1	1	1

TATD01250D - TECNICO SERALE

	3 ITSI	3 ITAF	4 ITSI	4 ITAF	5 ITSI	5 ITAF
a.s. 2016/2017	0	1	1	1	0	1
a.s. 2017/2018	0	1	0	1	1	1
a.s. 2018/2019	0	1	0	1	0	1

TARC01201T - SEZIONE PROFESSIONALE: SERVIZI SOCIO SANITARI - SERVIZI COMMERCIALE

	1 SSS	2 SSS	3 SSS	4 SSS	5 SSS	1 SC	2 SC	3 SC	4 SC	5 SC
a.s. 2016/2017	3	3	3	2	2	2	2	2	2	2
a.s. 2017/2018	3	3	3	3	2	2	2	2	2	2
a.s. 2018/2019	3	3	3	3	3	2	2	2	2	2

Considerato il numero delle classi, nelle tabelle di seguito sono riportate le ore di insegnamento curriculare secondo i piani di studio e i posti comuni necessari (senza le ore residue e considerando una titolarità su ore uguali o superiori a 9).

TATD012015 - SEZIONE TECNICO ECONOMICO

CLASSE CONCORSO	MATERIA	a.s. 2016/2017 CLASSI N. 12 (di cui n. 1 articolata)			a.s. 2017/2018 CLASSI N. 13 (di cui n. 2 articolate)			a.s. 2018/2019 CLASSI N. 14 (di cui n. 2 articolate)		
		ORE	N. POSTI	ORE RESIDUE	ORE	N. POSTI	ORE RESIDUE	ORE	N. POSTI	ORE RESIDUE
A017	EC. AZIENDALE	56	3		66	4		69	4	
A019	DIRITTO ED EC.	49	3		57	3	3	56	3	2
A025	ARTE				2		2	4		4
A038	FISICA	6		6	6		6	6		6
A029	SC. MOTORIE	24	1	6	26	1	8	28	2	
A039	GEOGRAFIA	18	1		20	1	2	22	1	4
A042	INFORMATICA	20	1	2	20	1	2	22	1	4
A075	INFORMATICA	12	1		12	1		12	1	
A246	FRANCESE	33	2		39	2	3	42	2	6
A346	INGLESE	39	2	3	45	3		48	3	
A446	SPAGNOLO	3		3	9	1		12	1	
A048	MATEMATICA	42	2	6	45	3		48	3	
A050	ITALIANO E STORIA	72	4		78	4	6	84	5	
A060	SCIENZE - CHIMICA	18	1		18	1		18	1	
C300	LAB. INFORMATICA	9	1		9	1		9	1	
Rel	RELIGIONE	12	1		13	1		14	1	

TATD01250D - TECNICO SEZIONE TECNOLOGICO – TRASPORTI E LOGISTICA – ARTICOLAZIONE LOGISTICA

CLASSE CONCORSO	MATERIA	a.s. 2016/2017 CLASSI N. 1			a.s. 2017/2018 CLASSI N. 2			a.s. 2018/2019 CLASSI N. 3		
		ORE	N. POSTI	ORE RESIDUE	ORE	N. POSTI	ORE RESIDUE	ORE	N. POSTI	ORE RESIDUE
A013	CHIMICA	3		3	6		6	6		6
A014	SC. NAV. TRAS. LOG.							8		8
A016	T.TEC RAP. GRAF	3		3	6		6	6		6
A019	DIRITTO ED EC.	2		2	4		4	6		6
A020	MECC. MACC							3		3
A038	FISICA	3		3	3		3	6		6
A029	SC. MOTORIE	2		2	4		4	6		6
A034	TEC.INF.- ELETTRONIC.	3		3	3		3	6		6
A038	FISICA	3		3	6		6	6		6
A014	SC. E TEC. APPL				3		3	3		3
A346	INGLESE	3		3	6		6	9	1	
A047	MATEM. COMPL	4		4	8		8	12	1	
A050	ITALIANO E STORIA	6		6	12	1		18	1	
A060	SCIENZE	2		2	4		4	4		4
C240	LAB. CHIMICA	1		1	2		2	2		2
C280	LAB. FISICA	1		1	2		2	2		2
C300	LAB. INFORMATICA	2		2	2		2	2		2
C380	LAB. GRAFICA	1		1	2		2	2		2
rel	RELIGIONE	1		1	2		2	3		3

TATD01250D - TECNICO SERALE

CLASSE CONCORSO	MATERIA	a.s. 2016/2017 CLASSI N. 4			a.s. 2017/2018 CLASSI N. 4			a.s. 2018/2019 CLASSI N. 3		
		ORE	N. POSTI	ORE RESIDUE	ORE	N. POSTI	ORE RESIDUE	ORE	N. POSTI	ORE RESIDUE
A017	EC. AZIENDALE	20	1	2	21	1	3	16	1	
A019	DIRITTO	17	1		15	1		12	1	
A042	INFORMATICA	6		6	7		7	3		3
A246	FRANCESE	6		6	6		6	6		6
A346	INGLESE	8		8	8		8	6		6
A048	MATEMATICA	12	1		12	1		9	1	
A050	ITALIANO E STORIA	20	1	2	20	1	2	15	1	
C300	LAB. INFORMATICA	2		2	2		2	0		

TARC01201T - SEZIONE PROFESSIONALE: SERVIZI SOCIO SANITARI - SERVIZI COMMERCIALE

CLASSE CONCORSO	MATERIA	a.s. 2016/2017 CLASSI N. 23			a.s. 2017/2018 CLASSI N. 24			a.s. 2018/2019 CLASSI N. 25		
		ORE	N. POSTI	ORE RESIDUE	ORE	N. POSTI	ORE RESIDUE	ORE	N. POSTI	ORE RESIDUE
A013	CHIMICA	10	1		10	1		10	1	
A017	DISC. ECON. AZIE.LI	76	4	4	78	4	6	80	4	8
A019	DISC. GIURID.E EC.	65	4		68	4		71	4	
A025	DISEGNO	6	0	6	6	0	6	6		6
A029	SC. MOTORIE	46	3		48	3		50	3	
A031	ED. MUSICALE	6	0	6	6	0	6	6		6
A036	PSICOLOGIA	68	4		73	4	1	78	4	6
A038	FISICA	10	1		10	1		10	1	
A039	GEOGRAFIA	5	0	5	5	0	5	5		5
A040	IGIENE	28	2		32	2		36	2	
A246	FRANCESE	63	4		66	4		69	4	
A346	INGLESE	69	4		72	4		75	4	3
A047	MATEMATICA	61	3	7	64	4		67	4	
A048	MATEMATICA	18	1		18	1		18	1	
A050	ITALIANO E STORIA	138	8		144	8		150	8	6
A060	SCIENZE	20	1	2	20	1	2	20	1	2
A076	INFORMAT. E LAB.	18	1		18	1		18	1	
A075	INFORMAT. E LAB.	6		6	6		6	6		6
C300	INFORMAT. E LAB.	4		4	4		4	4		4
C450	METODOLOGIE OP.	33	2		33	2		33	2	
rel	RELIGIONE	23	1	5	24	1	6	25	1	7

Per i posti di sostegno si è effettuata una stima basata sugli alunni in uscita nei prossimi anni e sul trend normale di iscrizioni. La previsione di posti in deroga è stata realizzata nell'ipotesi di mantenimento del numero attuale delle certificazioni di gravità.

POSTI DI SOSTEGNO

SEZIONE TECNICA -TATD012015	A.S 2016/17	A.S. 2017/18	A.S 2018/19
NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI PREVISTI	13	13	14
ALUNNI CON CERT. ART . 3 COMMA 3 L.104	5	5	5
POSTI SECONDO IL RAPPORTO 1 A 2	6.5	6.5	7
POSTI IN DEROGA	2.5	2.5	2.5

SEZIONE PROFESSIONALE- TARC01201T	A.S 2016/17	A.S. 2017/18	A.S 2018/19
NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI PREVISTI	33	34	35
ALUNNI CON CERT. ART . 3 COMMA 3 L.104	4	4	4
POSTI SECONDO IL RAPPORTO 1 A 2	16.5	17	17.5
POSTI IN DEROGA	2	2	2

6.2 IL FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'esplicitamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento (valorizzazione delle professionalità, sostituzione dei collaboratori del dirigente, attività di sostituzione dei docenti assenti fino a 10 gg);
- Attività di potenziamento (sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani, progetti PTOF)
- Attività di sostegno (es. laboratori didattici, presenze nelle ore curricolari, inclusione)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Il fabbisogno di organico di posti di potenziamento tiene conto del numero degli alunni, **dell'analisi delle serie storiche relative alle supplenze inferiori ai 10 giorni**, dei traguardi e degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO (R/U)

aa.ss. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

Classe di concorso		n. docenti	Motivazione
A017 (Discipline economico-aziendali con certificazione in lingua inglese liv. B2)	R/U	1	sostituzione dei docenti assenti, sportelli didattici presenze nelle ore curricolari. Insegnamento della disciplina con modalità CLIL.
A019 (Discipline giuridico-economiche)	R/U	2	sostituzione dei docenti assenti, sportelli didattici, presenze nelle ore curricolari, progetti PTOF
A031 (Educazione musicale)	R	1	progettazione e di coordinamento, progetti PTOF
A036 - Psicologia	R/U	1	presenze nelle ore curricolari, progettazione e coordinamento

A048 - Matematica	R/U	2	sostituzione dei docenti assenti, sportelli didattici, compresenze nelle ore curricolari, progetti PTOF
A050 - Lettere	R/U	2	sostituzione dei docenti assenti, sportelli didattici, compresenze nelle ore curricolari, progetti PTOF
C 031- conversazioni di lingua francese	R	1	progetti PTOF, sportelli didattici
C032 conversazioni Lingua inglese	R	1	progetti PTOF, sportelli didattici
A346- Lingua Inglese	R	1	progetti PTOF, sportelli didattici
A075 - Trattamento testi	R/U	1	sostituzione collaboratore del dirigente
Sostegno	R/U	5	laboratori didattici, compresenze nelle ore curricolari
TOTALE		18	

6.3 IL FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE A.T.A.

La previsione del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, è stata effettuata nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190.

La quantificazione del suddetto personale, è stata fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

A.S 2016-17	N.CLASSI 23 Profess. 13 Tecnico 4 Serale	N. ALUNNI 740
Collaboratori scolastici	n. 12	
Assistenti amministrativi	n. 6	
Assistenti tecnici	n. 8 (lab inform./ling.) n. 1 (lab. Met. Op.) n. 1 (lab. di grafica)	

A.S 2017-18	N.CLASSI 24 Profess. 15 Tecnico 4 Serale	N. ALUNNI 760
Collaboratori scolastici	n. 12	
Assistenti amministrativi	n. 6	
Assistenti tecnici	n. 8 (lab inform./ling.) n. 1 (lab. Met. Op.) n. 1 (lab. di grafica)	

A.S 2018-19	N.CLASSI 25 Profess. 16 tecnico 3 serale	N. ALUNNI 780
Collaboratori scolastici	n. 12	
Assistenti amministrativi	n. 6	
Assistenti tecnici	n. 8 (lab inform./ling.) n. 1 (lab. Met. Op) n. 1 (lab. di grafica)	

6.4 IL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E DI INFRASTRUTTURE MATERIALI

Strettamente collegata agli obiettivi del PTOF e del Piano di Miglioramento è la necessità di implementare e aggiornare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private (fundraising).

Attualmente sono stati già presentati dei progetti per realizzare queste finalità e si ritiene che, nei prossimi tre anni si potranno presentare, al fine di realizzare gli obiettivi formativi fissati nel presente PTOF, altre richieste compatibili con il fabbisogno di seguito descritto:

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE	Realizzazione, ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	asse II infrastrutture per l'istruzione – fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – obiettivo specifico – 10.8
SEDE succursale (Via Grandi)	Realizzazione di un laboratorio linguistico	Dotare anche la sede succursale di un laboratorio utile per lo svolgimento delle lezioni in lingua straniera e come supporto informatico nelle altre discipline	FESR o altra fonte
TUTTO L'ISTITUTO	Laboratori territoriali per l'occupabilità	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale,	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre 2015

		all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	
TUTTO L'ISTITUTO	Realizzazione ambienti digitali open source	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS- Impresa Formativa Simulata	Candidatura a PON AOODGEFID 12810 DEL 15/10/2015
TUTTO L'ISTITUTO	N. 16 proiettori fissi con PC o tablet	Fornire le aule che non hanno ancora LIM o altro dispositivo, di un sistema tecnologico utile per i moderni processi di insegnamento-apprendimento	FESR o altra fonte
TUTTO L'ISTITUTO	N. 3 Stampanti + un plotter	Sostituzione delle stampanti attualmente in uso, deteriorate dal continuo utilizzo. Plotter per laboratorio di grafica	FESR o altra fonte
TUTTO L'ISTITUTO	ACQUISTO software nel triennio: -n. 15 licenze di Microsoft OFFICE -N. 1 licenza di CAD	Fornire parte delle macchine di software che garantiscano maggiore compatibilità con quelli più usati da docenti ed alunni. Software per laboratorio di grafica.	Fonti da definire

Poichè sono attualmente in esecuzione nel Comune di Grottaglie i lavori di cablaggio per i collegamenti internet tramite fibra ottica, si valuterà nel triennio l'eventualità di effettuare il passaggio a questa nuova tecnologia al fine di migliorare la velocità e la fruibilità delle connessioni.

PARTE SETTIMA

LA FORMAZIONE

7.1 FORMAZIONE DEI DOCENTI

La legge 107 stabilisce che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Al fine di sostenere la formazione continua l'art. 1 comma 121 della stessa legge ha introdotto un bonus annuale di 500 euro per i docenti e l'art. 1 comma 124 ha previsto che le singole istituzioni scolastiche definiscano le attività di formazione in base agli obiettivi fissati nel PTOF e coerentemente con i risultati emersi dal Piano di miglioramento.

La nostra scuola ha, inoltre, somministrato un questionario ai docenti per conoscere le loro esigenze di formazione e le loro preferenze circa le modalità di organizzazione delle eventuali attività formative.

Sulla base di queste indicazioni e coerentemente con il Piano di Miglioramento sono state definite prioritarie le attività di formazione relative all'uso delle nuove tecnologie nell'insegnamento e alla didattica per competenze. Inoltre, considerata l'elevata presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali nell'istituto, si ritiene anche necessario che tutti i docenti conoscano le norme in materia di inclusione. Infine, per favorire la presenza di docenti in grado di insegnare con la metodologia CLIL, si ritengono prioritari anche i corsi per l'acquisizione di certificazioni linguistiche.

Pertanto le tematiche dei percorsi di formazione che i docenti potranno frequentare nei prossimi tre anni saranno le seguenti:

A.S	ATTIVITA' FORMATIVA	N.ORE	MODALITÀ ORGANIZZATIVA	FONTE FINANZIARIA
15-16	Didattica con Ipad	14	Corso destinato principalmente ai docenti della classe digitale e aperto anche agli altri docenti.	Ore previste dalla Apple per la dotazione dei tablet nella classe digitale
15-16	Uso di piattaforme nella didattica	15	Corso organizzato dall'animatore digitale e destinato a tutti i docenti.	Fondi per formazione
15-16	Corso per il conseguimento della certificazione EIPASS per l'uso del computer	70	Formazione in presenza e on line	La scuola fornirà organizzazione e locali. Il pagamento delle lezioni e degli esami sarà a carico dei docenti

15-16	La sicurezza sul luogo di lavoro	12	Corso tenuto da esperto sulla sicurezza	Finanziamenti MIUR
15-16	La didattica per competenze I	10	Lezione frontale e laboratori	Finanziamenti MIUR
16-17	La didattica per competenze II	10	Lezione frontale e laboratori	Finanziamenti MIUR
16-17	La valutazione	5	Lezione frontale e laboratori	Finanziamenti MIUR
16-17	Tecniche di primo soccorso	12	Lezioni frontali e esercitazioni pratiche	Finanziamenti MIUR
17-18	Dinamiche relazionali	10	Lezione frontale e laboratori	Finanziamenti MIUR
17-18	Formazione in lingua inglese con certificazione	60	Formazione con docente madre-lingua	FSE e/o contributi personali
17-18	Bisogni Educativi Speciali ed inclusione	9	Corso organizzato dell'animatore per l'inclusione	Finanziamenti MIUR

Per la realizzazione dei percorsi formativi la scuola si attiverà per costituire reti con altre scuole.

7.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

A.S	ATTIVITA' FORMATIVA	N.ORE	MODALITÀ ORGANIZZATIVA	FONTE FINANZIARIA
15-16	Segreteria digitale e dematerializzazione	10	Lezione frontale e esercitazioni pratiche	Finanziamenti Miur
15-16	Sicurezza sul luogo di lavoro	12	Formazione esperto sulla sicurezza	Finanziamenti Miur
16-17	Procedure e gestione degli acquisti di beni e servizi	6	Lezione frontale e esercitazioni pratiche	Finanziamenti Miur e/o PON
16-17	Tecniche di primo soccorso	12	Lezione frontale e esercitazioni pratiche	Finanziamenti Miur
17-18	Aggiornamento software e piattaforme didattiche	9	Lezione frontale e esercitazioni pratiche	Finanziamenti Miur

7.3 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In accordo con PNSD, (D.M.n.851 del 27/10/2015) la scuola si impegna a sviluppare le azioni richieste dallo stesso e che portano alla definizione delle seguenti attività:

1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale. (Prof. Michele Coro). Tale figura, come previsto dal PNSD, avrà un ruolo strategico nella diffusione della innovazione nella scuola e nell'ambito della realizzazione delle azioni previste dal PTOF potrà sviluppare progettualità su tre ambiti: **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es.uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

2. Scelte per la formazione degli insegnanti. In accordo col PNSD l'Istituto promuove la formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa in modo da permettere agli agenti coinvolti (docenti e alunni) di considerare le tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. L'attività di formazione, prevista e già dettagliata in precedenza, insieme a quella svolta in autonomia dai docenti, sarà ispirata nelle modalità e nei temi dalle linee guida del Piano Nazionale Formazione del Miur.

Particolare attenzione sarà rivolta alla nuova formazione per i neo assunti: le attività si concretizzeranno in incontri e laboratori formativi dedicati e definiti in base allo sviluppo delle competenze dei docenti e ai bisogni della scuola di servizio, attività peer-to-peer tra tutor e docenti neoassunti, tramite osservazione reciproca, progettazione didattica condivisa e progettazione on-line. Si tratterà una forma di "accompagnamento" del docente neoassunto durante tutto l'anno di formazione, stimolando continui feedback sulle varie fasi e riflessioni sulle proprie esperienze professionali, sulla progettazione didattica e sulla predisposizione di documentazione e materiali da usare in classe. È inoltre prevista la realizzazione di un portfolio formativo.

3. Attività correlate al PNSD introdotte nel curriculum. Oltre alle attività curricolari che vedono l'utilizzo costante di laboratori, Lim e altri strumenti, nell'ambito dell'indirizzo tecnico, il Corso Tecnico del Turismo sta attuando un progetto sperimentale di **classe digitale**, volto a promuovere, in accordo col PNSD, la creazione di ambienti digitali negli spazi della scuola, con la prospettiva futura di permettere ad ogni aula di ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia.

A tal riguardo la classe digitale, in collaborazione con le famiglie, ha adottato il cosiddetto BYOD (Bring Your Device), ossia una pratica in cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali (sia per

docenti che per alunni) durante le attività didattiche è possibile ed efficientemente integrato. In tal modo si permette di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura, sotto la guida costante degli insegnanti che distinguono con chiarezza le varie tipologie, e criteri e le possibili forme d'uso. Gli stessi insegnanti della classe, con incontri di briefing, aggiornamento e autoaggiornamento su modalità e procedure, condividono tali esperienze e diffondono tali pratiche ai colleghi.

In aggiunta a tale attività sperimentale sono in corso le seguenti azioni coerenti con gli obiettivi prioritari del PNSD:

- Implementazione archivio digitale su aspetti riguardanti didattica, programmazione per competenze e progettazione relativa, valutazione;
- Progetti che sviluppino le competenze digitali, l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e favoriscono i legami col mondo del lavoro
- Progetti (candidature presentate per Progetti Pon Reti Lan) atti al potenziamento di metodologie laboratoriali e di strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare la formazione e i processi di innovazione
- Incremento e sviluppo della pratica della formazione a distanza, per interventi di recupero e potenziamento, tramite l'utilizzo delle piattaforme didattiche.

4. Azioni atte a migliorare le dotazioni hardware della scuola. La ricognizione precedentemente riportata delle dotazioni hardware e costantemente monitorata dalle figure preposte (in particolare dall'animatore digitale, figura di raccordo tra bisogni e dotazione presente) ha evidenziato criticità sulla rete Internet e Rete Lan e W-Lan. Ha tal riguardo l'Istituto ha presentato la candidatura a progetti Pon-Fesr su Implementazione reti Lan e sta implementando la rete internet con accordi specifici con le compagnie telefoniche.

5. Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare attività specifiche.

In tale contesto è opportuno riportare:

-Candidatura Progetti Pon Fesr Reti Lan

-Progetto Garanzia Giovani (ATS NO Neet) in seno ai Laboratori Territoriali per l'Occupabilità, quale spazio di alto profilo innovativo a disposizione di più scuole del territorio, dove sviluppare pratiche didattiche avanzate in sinergia con le politiche locali per il lavoro e le imprese, aperti alla formazione dei giovani senza lavoro e Neet.

PARTE OTTAVA

INFORMAZIONI PER L'UTENZA

L'Istituto ha un sito internet (all'indirizzo www.donmilanipertini.gov.it) attraverso cui effettua le comunicazioni di interesse pubblico. Tutte le circolari e le comunicazioni del Dirigente Scolastico vengono inserite in un'area specifica del sito ("Circolari") accessibile dalla home page. Dal sito si può anche accedere al canale Youtube della scuola, in cui è possibile visionare filmati sulle esperienze svolte dagli alunni. Per comunicazioni specifiche riferite al sito o per richiesta di informazioni è attiva la mail info@donmilanipertini.gov.it. Per comunicazioni ai Rappresentanti d'Istituto dei Genitori si può utilizzare l'indirizzo donmilani.genitori@libero.it.

Attraverso il sito internet saranno comunicati ogni anno:

- calendario scolastico;
- divisione periodica dell'anno scolastico
- orari delle lezioni (provvisori e definitivi);
- orari di ricevimento dei docenti;
- date di svolgimento dei colloqui.

Per l'a.s. 2015-16 il Collegio Docenti ha deliberato l'adozione di una divisione dell'anno scolastico in due periodi di diversa durata: un TRIMESTRE e un PENTAMESTRE (con valutazione intermedia).

Il trimestre termina il 21 dicembre

Il pentamestre termina l'8 giugno con una valutazione intermedia al 15 marzo

Inizio lezioni

La data di inizio lezioni verrà fissata annualmente dal Consiglio di Istituto su indicazione del Collegio dei Docenti, tenuto conto del calendario scolastico regionale.

COLLOQUI CON LE FAMIGLIE:

Due annuali pomeridiani (dicembre, aprile); ricevimento settimanale antimeridiano con prenotazione.

8.1 ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

L'Istituto nella prima settimana dell'anno scolastico promuove iniziative di accoglienza per gli alunni del primo anno, al fine di favorire un graduale e proficuo inserimento nella nuova scuola. Gli alunni vengono orientati all'interno della struttura e della sua organizzazione, anche attraverso attività di animazione curate dagli alunni delle classi terminali.

Per gli alunni frequentanti il quarto e quinto anno sono, invece, previste attività di orientamento, mirate alla conoscenza dei vari percorsi universitari, dei meccanismi di ricerca del lavoro e delle competenze più ricercate dai datori di lavoro, anche con ausilio di esperti in orientamento.

L'orientamento per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado è organizzato attraverso:

- incontri presso le scuole di provenienza con eventuali lezioni di indirizzo
- diffusione di materiale informativo (manifesti, brochure, informazioni su sito internet)
- visite guidate dell'istituto con attività laboratoriali
- open day domenicali con visita della scuola da parte dei genitori e degli alunni.

Si prevede di potenziare, attraverso un'attività di progettazione in rete con le scuole del primo ciclo, la continuità e l'orientamento degli studenti in entrata.

8.2 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il successo dell'azione educativa e didattica può realizzarsi solo se c'è collaborazione e condivisione degli obiettivi da raggiungere fra tutti i soggetti coinvolti, per questo motivo è essenziale che ci sia sempre la piena partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dello studente.

Nel nostro Istituto vengono utilizzate diverse modalità di comunicazione con le famiglie:

- Comunicazioni in sede di Consiglio di classe attraverso i rappresentanti dei genitori.
- Pagella trimestrale e pentamestrale e scheda di valutazione bimestrale;
- Colloqui individuali in orario scolastico con i genitori;
- Colloqui generali pomeridiani con i genitori ;
- Eventuali altre comunicazioni scritte e orali

Tutte le informazioni relative alla scuola (orari, calendario scolastico, programmi, criteri di valutazione, offerta formativa, iniziative in atto ecc.) sono disponibili sul sito www.donmilanipertini.gov.it.

Sarà prossimamente fornita ai genitori una password per accedere al registro elettronico di classe e prendere visione: delle attività svolte, delle assenze e ritardi dell'alunno e delle sue valutazioni.

Al momento dell'iscrizione i genitori e gli alunni devono prendere visione e sottoscrivere il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, attraverso cui vengono resi espliciti i comportamenti che alunni ed insegnanti si impegnano a concretizzare al fine di:

- assicurare il raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati
- chiarire ruoli, compiti, funzioni e comportamenti rispondenti agli stessi
- creare un clima positivo che favorisca l'efficacia e l'efficienza del processo educativo



I ragazzi del don Milani Pertini in assemblea presso il teatro Monticello - Grottaglie

8.3 REGOLE SU ASSENZE, RITARDI E USCITE ANTICIPATE

La prima ora di lezione ha inizio alle ore 8.10. Gli alunni affluiscono nelle rispettive aule nei 5 minuti precedenti l'inizio della prima ora. È consentito l'ingresso con ritardo nei 10 minuti successivi all'inizio della prima ora con annotazione sul registro elettronico.

Per gli alunni che giungano a scuola dopo le ore 8.20 sarà possibile l'ingresso in aula solo all'inizio della seconda ora con permesso della presidenza. Tale ritardo andrà giustificato il giorno successivo sul libretto.

Nel corso dell'anno sono consentiti al massimo cinque ritardi complessivi nel trimestre (di cui 2 ingressi alla seconda ora) e 8 ritardi complessivi nel pentamestre (di cui 3 ingressi alla seconda ora). Superato tale numero, sarà inviata comunicazione ai genitori e si provvederà ad applicare le sanzioni previste all'art. 85 del Regolamento d'Istituto.

Per la sesta ora (uscita prevista alle 14:10) i genitori degli allievi pendolari possono richiedere per i loro figli permessi orari di 5- 10 minuti di uscita in anticipo, a seconda dei paesi di provenienza degli alunni.

Le uscite anticipate devono costituire un fatto eccezionale e saranno autorizzate dopo le 11.10 solo in caso di gravi e comprovate necessità. Gli studenti minorenni possono uscire in anticipo soltanto se prelevati - previa esibizione del documento di riconoscimento in corso di validità - dai genitori o, eventualmente, dal tutore.

La comunicazione delle assenze tramite SMS è momentaneamente sospesa per motivi tecnici, sarà ripresa non appena gli stessi si saranno risolti, ma solo per i genitori che hanno versato il contributo volontario e ne faranno richiesta.

Al momento in caso di assenze frequenti e ripetute, il coordinatore della classe è tenuto a informarne la famiglia. La mancata giustificazione sarà segnalata all'ufficio di presidenza perché

provveda a sollecitare la famiglia e, eventualmente, ad applicare le sanzioni previste all'art. 85 del Regolamento d'Istituto.

Le assenze per causa di malattia di durata superiore a 5 giorni vanno giustificate sul libretto e con presentazione del certificato rilasciato dal medico curante attestante la completa guarigione dello studente, affinché sia possibile riammetterlo in classe (il certificato andrà acquisito al fascicolo personale dello studente). In caso di assenze superiori ai 5 giorni, non dovute a motivi di salute, la riammissione in classe sarà possibile solo se l'alunno sarà accompagnato dal genitore.

In base all'art. 85 del Regolamento d'Istituto in caso di superamento dei ritardi consentiti e nel caso di mancate giustifiche delle assenze o degli ingressi posticipati verranno comminate le sanzioni previste dal Regolamento.

Questi provvedimenti incideranno sul voto di condotta e sull'attribuzione dei punti di credito scolastico.

Non è richiesta la giustificazione in presenza del genitore per la quinta assenza sul libretto, ma la stessa è richiesta laddove vi sia un'assenza collettiva ingiustificata. In caso di eccezionali e impreviste esigenze di servizio, le classi usciranno in anticipo sull'orario stabilito (12,10 o 13,10), con preavviso il giorno prima.



ALLEGATI

Risultano parte integrante del PTOF:

- Indirizzi generali del Dirigente Scolastico per le attività della scuola
- Piano di Miglioramento
- Documento di Programmazione didattica d'Istituto
- Documento di valutazione degli studenti
- Documento didattico/organizzativo del Corso di Istruzione Adulti
- Progetti d'Istituto 2015-2016
- Organigramma

Altri Documenti salienti di Istituto

- Regolamenti d'Istituto con le norme disciplinari;
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Piano Annuale per l'Inclusività
- Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
- Piano di Evacuazione ed Emergenza
- PTTI Piano Triennale Trasparenza e Integrità